



IDEA
NON SOLO

Via Santa Croce 7/11
San Nicola la Strada (CE)



SABATO

NON SOLO SPORT

Dal 1985 sempre
gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononsolosport.com



Deco
Superfreddo
Più freschi del fresco

VIA TORINO, 23
TEL. 0823 268356
SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Via Espinal, il duo Degli Esposti D'Agostino si affida ad un allenatore esperto

TOCCA A STELLONE

Giovedì scorso, in una sala stampa gremita, tra giornalisti, tifosi e addetti ai lavori, è stato presen-

tato il nuovo allenatore della Casertana, Roberto Stellone.

Un tecnico che non ha certo bisogno di presentazione, di lui si conosce benissimo il suo palmares dove spicca la doppia promozione ottenuta con il Frosinone dalla C alla Serie A. Palermo, Reggina, Vis Pesaro la sua ultima panchina.

Il presidente D'Agostino ha dichiarato che il suo nome era da molto tempo in cima alla lista dei tecnici da lui preferiti e che il fatto che la Casertana sia riuscita ad assicurarsi un allenatore come Stellone, la dice lunga sulle ambizioni della società. Ha comunque ringraziato il tecnico Espinal per la profes-

sionalità ed il lavoro svolto a Caserta, ma la partita di Cava de Tirreni lo aveva portato alla scelta dell'esonero. Anche il Ds Degli Esposti, sulla stessa lunghezza d'onda, si è detto dispiaciuto per Espinal, un allenatore che sicuramente ha un futuro importante nel calcio, ma che purtroppo nelle ultime due partite aveva notato una scollatura tra lui e la squadra.

Stellone ha subito ammesso che prima di accettare la panchina, si è informato sulla bontà della rosa, e in questi primi giorni di lavoro al Pinto con la squadra ha certificato la qualità della squadra, ha addirittura che per ogni ruolo ci sono due calciatori entrambi forti e

di pari livello e che sarà logica conseguenza, almeno nelle partite ravvicinate, vedere cambi di formazione, proprio perché ogni calciatore può essere titolare in questa Casertana.

Con il suo staff al lavoro da martedì, ha dichiarato di non aver trovato affatto una squadra demotivata dopo due sconfitte consecutive e che anzi, in tutti c'è voglia di riprendere subito il campionato, anche se contro il Monopoli, miglior difesa del girone, non sarà affatto facile.

Da ottimo calciatore e ottimo attaccante qual è stato Stellone, sa che conta mettere i calciatori, specie quelli del reparto avanzato nelle migliori

condizioni possibili per fare gol, d'altronde gli attaccanti devono far vincere le partite.

I tifosi sono entusiasti del suo arrivo, sanno che Stellone è un allenatore preparato, motivato e che essere arrivato in una piazza come Caserta rappresenta per lui uno stimolo, le posizioni di vertice non sono così lontano, e se la Casertana non avesse perso punti negli ultimi secondi di una gara, oggi i punti in classifica sarebbero molti di più.

Al Pinto arriva il Monopoli, ma anche se arrivasse il Real Madrid, la Casertana deve riprendere a fare punti. Forza Casertana.

Enzo Di Nuzzo

La Juvecaserta tenta il blitz a Pesaro

Trasferta difficile per i bianconeri, domani sera, contro il team marchigiano.

La Juvecaserta, grifata ProValue, si prepara all'ostica trasferta di Pesaro, valida per la terza giornata del campionato di Serie A2, in programma domani sera (ore 18.00) alla Vittrifrigio Arena, un impianto di oltre 10mila posti.

Una sfida che arriva in un momento di crescita per i bianconeri, riduci da una prova di grande sostanza contro la Fortitudo Bologna e desiderosi di trasformare le buone sensazioni in punti pesanti per la classifica.

Pino Pasquariello
continua a pagina 6



HeyLight

Paga dopo.
Sorridi ora.

Paga un po' per volta,

3 RATE
SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT
OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620

IL DIRIGENTE DEL MONOPOLI FABIO DE CARNE

Il tifoso casertano ha il rossoblù nel DNA



Fabio De Carne, dirigente del Monopoli ed ex dirigente della Casertana, è intervenuto alla vigilia della sfida tra le due squadre, soffermandosi sulle difficoltà di preparare una partita in una situazione particolare come quella che sta vivendo la formazione rossoblù, alle prese con il cambio di allenatore.

«Naturalmente oggi viene difficile preparare la trasferta di Caserta, c'è stato un cambio allenatore, Stellone ha preso il posto di Espinal e quindi diventa difficile prevedere come scenderà in campo la Casertana. Quando va via un allenatore solitamente vuol dire che qualcosa non è andato bene e che la società, anche se sono state giocate soltanto sette giornate, ha preferito che il progetto, soprattutto se messo su da persone capaci come il direttore Degli Esposti, ma con la città stessa non vada perduto».

De Carne spiega le

difficoltà che il Monopoli potrebbe incontrare nel preparare la gara:

«Il mister col suo staff tecnico sicuramente sta cercando di capire quali cambiamenti verranno fatti, perché se arriva un nuovo allenatore ci sono calciatori che avranno voglia di mettersi in gioco, magari quelli che hanno giocato meno».

La speranza è comunque quella di assistere a una grande giornata di sport: «Una partita importante che possa comunque dar vita a una giornata di calcio importante, dove il risultato sicuramente che vinca il migliore e il pubblico si possa divertire nel miglior modo possibile».

De Carne conosce molto bene la tifoseria casertana, avendo vissuto in prima persona la sua esperienza in rossoblù: «Penso che il tifoso casertano ha il rossoblù nel DNA. Sicuramente una delle tifoserie ancora oggi più calde d'Italia, una piazza importante, ha disputato campionati importanti».

Un pubblico che, secondo De Carne, anche

in questo momento può rappresentare un valore aggiunto per la squadra:

«L'ha dimostrato lo scorso anno quando si ripeté in playoff: la squadra navigava nelle parti alte della classifica, aiutata molto da questa tifoseria».

E aggiunge: «Ora sicuramente saranno ancora di più d'aiuto in questo momento di difficoltà, anche perché ripetiamo parliamo solo di inizio campionato».

Il dirigente del Monopoli sottolinea il rapporto particolare tra la piazza e la squadra: «Sicuramente loro sanno cosa può dare la squadra e sicuramente i calciatori devono capire che il tifoso casertano ci tiene tanto, vuole sempre il meglio e quindi quando vengono spronati da queste situazioni, il calciatore, la società, sanno bene cosa vuole il tifoso casertano».

Poi De Carne parla delle ambizioni del Monopoli, spiegando la filosofia con cui il club affronta ogni stagione: «Il Monopoli, ogni anno, ed io ormai sono quasi dieci i campionati che sono

qui, parte sempre step by step, nel senso che si vuole raggiungere prima una serena salvezza, poi magari una volta raggiunta guardare oltre e cercare di arrivare ai playoff». L'obiettivo della società è quello di migliorarsi stagione dopo stagione: «Di anno in anno il direttore, il mister, la società come obiettivo ha sempre l'obiettivo di migliorarsi».

Un percorso che passa anche dall'ammodernamento delle strutture: «Quest'anno sicuramente, Tra qualche giorno avremo un nuovo impianto di gioco con un nuovo manto sintetico di ultima generazione e quindi la società, tutti i sacrifici che ha fatto in questi giorni, in questi mesi, vede coronato il sogno di avere uno stadio comunque ammodernato».

Infine, De Carne guarda alla crescita futura del progetto: «Di qui magari in prospettiva migliorare di anno in anno tutte quelle situazioni che possono far sì che più gente si avvicini al progetto Monopoli».

Arianna Carrino

Bachim Srl



Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079

e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario

kobak
smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

L'AVVERSARIO AL PINTO: MONOPOLI
IMBATTUTI DA CINQUE TURNI
E MIGLIOR DIFESA DEL GIRONE

Sesto in classifica con dodici punti, in coabitazione con piazze più blasonate, imbattuto da cinque turni e con i galloni di migliore difesa del girone (quattro reti subite): eppure l'umore intorno al Monopoli è altalenante. Il motivo?

Alcune prestazioni in cui il «Gabbiano» è stato poco produttivo in fase offensiva (solo sei gol all'attivo, Capone unico attaccante a segno). Per la difficile trasferta di Caserta terminerà l'emergenza in difesa vissuta contro il Savoia.

Mister Alberto Colombo recupererà Angileri, Colombara e Pucino. A centrocampo dovrebbe rientrare Calcagni. Soliti dubbi in attacco dove si cerca la coppia migliore.

Gianluca Cascione

Casertana, Carmine Gautieri ORA I GIOCATORI NON HANNO PIÙ ALIBI

La Casertana perde ancora e, dopo la seconda sconfitta consecutiva, la società decide di cambiare guida tecnica con l'esonero di Espinal. Una situazione delicata per la formazione rossoblù, chiamata ora a reagire. A commentare il momento della Casertana è stato mister Carmine Gautieri, intervenuto nel corso della trasmissione.



Serie C, i valori stanno emergendo

Gautieri parte dall'analisi del campionato di Serie C, sottolineando come i valori delle squadre stiano progressivamente emergendo. «Penso che il campionato in questo momento si stia anche delineando. Le squadre che hanno fatto vedere all'inizio di essere squadre importanti, anche con qualche battuta d'arresto, stanno confermando il loro valore. Il Sorrento ha dimostrato, con la vittoria sul Casarano, di essere una squadra che vuole fare un campionato di vertice. Poi la vittoria del Giugliano, che forse

sul Barletta nessuno si aspettava, la grande rimonta del Catania contro il Crotone, quella della Salernitana contro il Bari». Gautieri cita anche il Potenza: «È una squadra veramente forte, vincendo anche il derby con il Picerno, dove sta facendo un campionato importante. È la dimostrazione che questo è un campionato importante. In ogni partita ci sono tantissimi gol e penso che comunque i valori stiano venendo fuori».

Esonero Espinal: «È la scelta più semplice»

Poi il focus si sposta inevitabilmente sulla Caserta-

na e sulla decisione della società di cambiare allenatore. Per Gautieri l'esonero rappresenta spesso la soluzione più semplice quando i risultati non arrivano. «Penso che quella sia la scelta più semplice. Quando non arrivano i risultati, perché mandare via 28 giocatori non è possibile, allora la scelta più semplice è quella di mandare via l'allenatore». Il tecnico, però, difende l'allenatore esonerato: «Penso che in questo momento sia quello che ha meno colpe, perché poi i giocatori vanno in campo. L'allenatore ha dimostrato comunque di essere bravo, perché l'anno scorso ha fatto un campionato importante».

«Se uno sa allenare, può allenare in tutte le piazze»

Gautieri non condivide nemmeno l'idea che un allenatore possa essere considerato inadatto a una determinata piazza: «Non sono d'accordo quando si dice che è un allenatore non adatto a una piazza come Caserta. Se uno sa allenare, può allenare in tutte le piazze».

«I giocatori devono prendersi le proprie responsabilità»

Poi il messaggio rivolto direttamente alla squadra è molto chiaro: «I giocatori si devono prendere le proprie responsabilità, si devono sentire anche in colpa, perché l'esonero di un allenatore è sempre una situazione particolare». E aggiunge: «Un allenatore può avere le proprie colpe per essere un allenatore di categoria, ma le colpe sono sempre poi dei giocatori che in quel momento lì non hanno reso come avrebbero dovuto».

«Ora non hanno più alibi»

Per Gautieri, dunque, con il cambio di allenatore vengono meno anche gli alibi: «Oggi non hanno più alibi. Se il problema era l'allenatore, il problema è

risolto. Adesso sono i giocatori che devono cercare assolutamente di cambiare marcia, cambiare anche mentalità, perché solo così poi riesci a raggiungere degli obiettivi importanti».

Stellone e la gestione dello spogliatoio

A Gautieri viene poi posta una domanda diretta su Roberto Stellone: sarà l'uomo giusto per gestire lo spogliatoio della Casertana? La risposta è netta: «Stiamo parlando di un allenatore che ha gestito degli spogliatoi di Serie A, di Serie B. Roberto Stellone. Non è un discorso di dare risposte diplomatiche». Gautieri ricorda il percorso del nuovo tecnico: «Stellone ha dimostrato di essere un allenatore forte anche nel gestire dei gruppi. È stato al Frosinone, ha vinto dei campionati anche di Serie C, è andato in B, è andato in A».

«Non serve un sergente di ferro»

Secondo Gautieri, però, il punto non deve essere individuare un allenatore capace di fare il "sergente di ferro": «Oggi gestire i giocatori io penso che sia semplice: i giocatori devono pensare a fare i giocatori. Se si va a pensare che ci vuole un sergente di ferro per gestire degli spogliatoi, è perché siamo fuori strada». E ancora: «Io penso che qualsiasi allenatore pos-

sa gestire uno spogliatoio della Casertana, indipendentemente dalla sua zona, perché i giocatori devono fare i giocatori. L'allenatore deve cercare di dare degli input, delle idee che possono far sì che poi si possano raggiungere dei risultati».

«Non è uno spogliatoio necessariamente difficile»

Gautieri respinge quindi anche l'idea di uno spogliatoio necessariamente difficile: «Non sono assolutamente d'accordo quando mi si dice che lo spogliatoio, generalizzo, è uno spogliatoio difficile». A sostegno della sua tesi porta la propria esperienza: «Parlate con uno che è stato in certi spogliatoi dove c'erano dei campioni del mondo e c'erano allenatori che non avevano vinto nulla che gestivano questi spogliatoi. Però c'erano dei professionisti veri che facevano e cercavano di portare in campo ciò che diceva l'allenatore».

Monopoli, una partita da vincere

Infine, il pensiero di Gautieri si concentra sulla prossima partita della Casertana contro il Monopoli, una gara particolarmente importante dopo le due sconfitte consecutive e il cambio di allenatore. «È una partita sicuramente da vincere, una partita dove ci sarà tantissima

tensione. Vedi il cambio di allenatore, vedi le due sconfitte, vedi il discorso che comunque un gruppo in questo momento vuole cercare di fare un risultato pieno». Ma Gautieri mette in guardia: «Partite facili non ne sappiamo benissimo che non ce ne sono. È una partita da giocare».

«La Casertana è una squadra forte»

La Casertana, secondo il tecnico, ha comunque le qualità per reagire: «È una squadra forte, l'ha dimostrato all'inizio del campionato, anche se poi si è arenata un po', si è frenata un po'». Ora, però, serve una risposta immediata: «Col cambio d'allenatore sicuramente ci vuole il cambio di marcia. C'è un allenatore nuovo e ci sono i giocatori che devono cercare di mettere in campo ciò che non hanno messo evidentemente in queste partite precedenti».

«In campo vanno sempre i giocatori»

La conclusione di Gautieri torna ancora una volta sul ruolo dei calciatori: «In campo vanno sempre i giocatori. L'allenatore, abbiamo detto, può dare degli input, però chi determina, sia in negativo sia in positivo, sono sempre i giocatori».

Arianna Carrino

SEPI SRL

Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE

SEBASTIANO COSENTINA

PIO DEL GAUDIO

GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016

Fax 0823 279449

IL TURNO	LA CLASSIFICA
Altamura-Catania	Potenza 19 Cavese 11
Bari-Giugliano	Sorrento 18 Scafatese 10
Barletta-Cavese	Bari 16 Inter U23 10
Casarano-Salernitana	Catania 13 Casarano 10
CASERTANA-Monopoli	CASERTANA 12 Altamura 8
Crotone-Audace Cerignola	Salernitana 12 Savoia 7
Foggia-Potenza	Monopoli 12 Barletta 7
Picerno-Cosenza	AZ Picerno 12 Giugliano 7
Savoia-Inter U23	A. Cerignola 11 Cosenza 2
Scafatese-Sorrento	Foggia 11 Crotone (-6) 0

LE PROSSIME GARE DELLA CASERTANA

L'UNDICESIMA E LA QUINDICESIMA

SI GIOCHERANNO DI VENERDÌ

GIORNATA	PARTITA	DATA	GIORNO	ORE
9ª	CASERTANA - MONOPOLI	10 ottobre	sabato	14:30
10ª	SORRENTO - CASERTANA	18 ottobre	domenica	17:30
11ª	CASERTANA - BARI	23 ottobre	venerdì	20:30
12ª	GIUGLIANO - CASERTANA	31 ottobre	sabato	14:30
13ª	CASERTANA - CASARANO	7 novembre	sabato	14:30
14ª	COSENZA - CASERTANA	15 novembre	domenica	17:30
15ª	CASERTANA - SALERNITANA	20 novembre	venerdì	20:30
16ª	FOGGIA - CASERTANA	27 novembre	venerdì	20:30
17ª	CASERTANA - POTENZA	5 dicembre	sabato	14:30
18ª	PICERNO - CASERTANA	12 dicembre	sabato	14:30
19ª	CASERTANA - CROTONE	19 dicembre	sabato	17:30
20ª	BARLETTA - CASERTANA	4 gennaio	lunedì	20:30

IL NUOVO TECNICO DEI ROSSOBLÙ ROBERTO STELLONE

La Casertana ha una rosa bellissima Possiamo pensare in grande

Roberto Stellone è arrivato a Caserta con una convinzione precisa: la Casertana ha una rosa profonda e di qualità, ma il talento da solo non basta. Per trasformare le potenzialità in risultati serviranno lavoro quotidiano, concorrenza interna, mentalità e soprattutto la capacità di creare un gruppo capace di reagire nei momenti difficili. È questo il filo conduttore delle prime parole del nuovo allenatore rossoblù, che ha affrontato diversi aspetti della sua nuova avventura, dalla composizione della rosa al rapporto con i tifosi, passando per la gestione dello spogliatoio e per le ambizioni di una squadra che, a suo giudizio, può pensare in grande.

«Il Girone C è molto equilibrato»

Stellone ha ammesso di non conoscere ancora a fondo il Girone C dal punto di vista dell'allenatore, avendo frequentato in passato in contesti differenti. «Non conosco questo girone da allenatore, perché negli ultimi anni ho lavorato soprattutto nel Girone B. Ho fatto il Frosinone quando c'erano due gironi e poi ho avuto anche l'esperienza in Serie A. Ma quello che mi interessa davvero è vedere la mia squadra».

Un campionato che il tecnico considera estremamente equilibrato. «Oggi dico che tutte le squadre che sono nelle prime dodici posizioni possono ambire a qualcosa di importante. È un campionato veramente equilibrato e poi devono incastrarsi tutti quei fattori di cui parlavo prima».

L'esperienza da calciatore: «Non sempre vince la squadra più forte»

Stellone conosce bene il peso degli episodi e anche per questo non considera scontato che la squadra più forte sulla carta sia poi quella capace di arrivare fino in fondo. Il riferimento arriva anche dalla sua esperienza da calciatore. «Da giocatore ho vinto quattro campionati, a Napoli, Genova, Reggio Calabria e Lecce, e non eravamo sempre la squadra più forte. A un certo punto scatta qualcosa, tra i giocatori, l'allenatore, i giornalisti, i tifosi. Si crea una situazione particolare e quella può fare la differenza».

E poi c'è il fattore fortuna. «Ci vuole quel pizzico di fortuna che a volte serve. La palla che sbatte, il palo... Domenica abbiamo preso un palo sullo 0-0. Se quella palla fosse entrata, magari la partita avrebbe preso un'altra direzione. Invece è andata bene che abbiamo

colpito il palo. Nel calcio serve anche questo».

Sei attaccanti per tre posti

Ma il vero punto di partenza resta la rosa. Stellone ha spiegato di avere a disposizione numerose alternative soprattutto nel reparto offensivo. «Abbiamo sei attaccanti per tre ruoli. Davanti ci sono tre posti sicuri e a volte anche quattro, perché si può giocare con un 4-2-4. Abbiamo tanta roba».

Il discorso riguarda anche la possibile convivenza tra Manconi e Castelli. «Possono giocare insieme, possiamo alternarli, possiamo giocare con due punte, con tre giocatori più aperti. Io osservo, valuto e scelgo. Dipende dalla partita, dal momento e dalla condizione».

«Agli attaccanti chiedo di far vincere la squadra»

Stellone, che conosce bene la mentalità dell'attaccante, vuole cambiare anche la prospettiva dei suoi giocatori offensivi. «Io ho fatto l'attaccante e so che l'attaccante vive del gol, ma ai miei attaccanti chiedo soprattutto di fare i movimenti per far vincere la squadra. A me interessa fare tre punti. Se vinciamo perché facciamo un tiro che rimbalza sulla schiena del portiere e finisce dentro, sono felice così».

Il gol, quindi, non può essere l'unico parametro di valutazione. Per Stellone conta soprattutto la funzionalità del giocatore all'interno della squadra. La concorrenza a centrocampo

Lo stesso principio vale per il centrocampo, dove le alternative non mancano. «Abbiamo cinque o sei centrocampisti forti. Se scelgo Pezzella e Di Tacchio so che possono darmi più personalità e qualità, ma magari posso perdere qualcosa nella fase di non possesso. Se scelgo altri giocatori, ho caratteristiche diverse».

Una ricchezza che offre diverse soluzioni tattiche, ma che impone anche una gestione precisa.

«Non ci sono undici campioni e quattordici giocatori scarsi»

È proprio la concorrenza interna uno degli aspetti sui quali Stellone intende costruire il proprio lavoro. «Non ci sono undici campioni e quattordici giocatori scarsi. Se già il lunedì so chi giocherà la domenica, non c'è più l'allenamento, non c'è più intensità. La competizione deve esserci ogni giorno».

Tutti devono sentirsi coinvolti e avere la possibilità di conquistarsi una maglia. «Quando si crea una

squadra in questo modo, è fondamentale che ci sia questa competizione. Se già sai che giocherai sempre, perdi qualcosa nell'allenamento. Io voglio che tutti vadano forte».

Nessun vincolo sul minutaggio

In questo senso, il tecnico considera importante anche la possibilità di scegliere liberamente la formazione, senza condizionamenti legati al minutaggio dei giovani. «Per fortuna non ho obblighi da parte della società sul minutaggio. In Serie C è raro. Diventa difficile allenare quando devi andare con la calcolatrice: deve giocare questo perché è un 2005, se esce quello deve entrare quell'altro. Secondo me non è allenare».

Il principio è semplice: «I giocatori devono giocare perché meritano di giocare». Una libertà che Stellone considera un valore aggiunto per scegliere, partita dopo partita, gli undici più adatti e utilizzare anche i cinque cambi come elemento strategico.

Le prime sensazioni: «È una squadra che mi piace»

Sul piano umano, le prime sensazioni sul gruppo sono state positive. Stellone ha presentato anche il suo staff: «Il mio staff è composto da Jacopo Sala, allenatore in seconda, Matteo Montoni, preparatore atletico, mentre Fulvio, preparatore dei portieri, è rimasto. In questi primi due giorni mi sono trovato benissimo, così come con i dottori, il team manager e il direttore».

Un ambiente che lo ha convinto anche per le prime sensazioni avute sul campo. «Mi ha impressionato la grande voglia. È una squadra che mi piace e che si sposa molto bene con quello che vorrei fare io».

Lo spogliatoio dopo il cambio

Stellone ha poi affrontato il tema dello spogliatoio dopo il cambio di allenatore. Nessun allarme, secondo il tecnico, ma una normale fase di assestamento. «Ogni volta che c'è un cambio allenatore può esserci un po' di delusione, è normale. Quando una società cambia guida tecnica, spesso è perché non si può cambiare tutto il resto e l'allenatore diventa la figura più semplice da sostituire».

Il nuovo tecnico, però, ha visto una reazione positiva. «Ho visto subito grande voglia di uscire da questo momento e di fare tutto il possibile da qui alla fine del campionato».

Il rapporto con i tifosi: «Il giocatore non è un ro-

bot»

Ma per farlo servirà anche l'aiuto dell'ambiente. Il tecnico insiste molto sull'alchimia tra tutte le componenti. «Raramente una squadra riesce a ottenere risultati se non c'è questa alchimia che si crea tra giornalisti, staff, società, giocatori e tifosi».

Il riferimento più importante è al rapporto con il pubblico. «Il giocatore è un ragazzo, non è un robot programmato per non ascoltare e non vivere di emozioni. Può avere vent'anni o trenta, ma vive una partita con una tensione incredibile. C'è chi prega sperando di fare gol, chi spera di giocare bene. Vivono in simbiosi con la tifoseria».

«La critica e la pressione non aiutano»

Per spiegare il concetto, Stellone ricorre a un'immagine concreta. «Sfido chiunque a fare dei palleggi da solo a casa e a farli in mezzo al campo davanti a migliaia di spettatori che rumoreggiano appena la palla si allontana dal piede. Diventa più difficile, perché con un orecchio senti la tribuna e puoi perdere un po' di certezza e di autostima».

Da qui la sua richiesta all'ambiente rossoblù: sostegno e pazienza, senza però rinunciare alla professionalità. «La critica e la pressione non aiutano nessuno. Se ci sono, sicuramente non aiutano la squadra. Chi vuole bene al presidente e alla Casertana deve pensare anche a quello che si sta creando e a quello che si potrà creare in futuro».

«Se manca l'impegno, è giusto contestare»

Stellone chiarisce però che il sostegno non significa giustificare comportamenti sbagliati. «Se i giocatori camminano in mezzo al campo, escono tutte le sere fino alle tre e stanno male, allora è giusto contestare. Ma se, come ha detto il presidente, ci sono massimo impegno e massima dedizione, può capitare la giornata storta».

Il calcio, infatti, non è una scienza esatta. «Nel nostro lavoro può capitare una giornata storta. Nel calcio magari capita a tre giocatori nella stessa partita e quella partita si perde o si pareggia. Può succedere anche che dall'altra parte ci siano tre o quattro giocatori che hanno una giornata storta. È una cosa normalissima».

La risposta ai momenti negativi: «Servono morale e fiducia»

Il tecnico preferisce concentrarsi sulla capacità di reagire. «Guardando tante partite, anche quando sono stato fermo per un periodo



e ho avuto modo di seguire diversi incontri di Serie A, mi sono fatto un'idea: quello che fa la differenza tra vincere una partita, vincere più di una o attraversare un periodo negativo sono soprattutto i discorsi interni, quando si perdono certezze, morale e fiducia».

La risposta deve arrivare dalla mentalità. «C'è una cosa fondamentale: l'atteggiamento, la determinazione, il giocatore che va oltre. Può avere una giocata tecnica, può essere in un grande momento, può essere un giocatore fortissimo tecnicamente, ma deve andare oltre».

«Una squadra sempre avvelenata e agguerrita»

Stellone non promette risultati facili e non vuole fare proclami. «Non mi sentirete fare pubblicità dicendo che ogni settimana faremo tre gol e ne prenderemo cinque. No. Sicuramente troverete tutte le settimane una squadra avvelenata, agguerrita, che cercherà di giocare per vincere».

Perché il calcio, per quanto si possa preparare una partita, resta imprevedibile. «Le partite si possono vincere e si possono perdere, perché questo è il calcio. Non basta a volte anche metterci più gambe rispetto all'altra squadra. Il calcio non è come a scuola, dove se studi tutto il giorno sei sicuro di fare bene l'esame. Nel calcio non basta».

La mentalità che può fare la differenza

È proprio questa imprevedibilità a rappresentare,

secondo il tecnico, una parte del fascino di questo sport. «Non basta avere i giocatori forti, non basta essere preparati. Ma penso che alla lunga le squadre che ottengono i risultati siano quelle che hanno dentro lo spirito di abnegazione, di sacrificio e di voglia di prevalere sull'altra squadra».

Una mentalità che deve partire dall'allenamento e dalla competizione interna. «Bisogna cercare di prevalere anche sul compagno di squadra per conquistarsi un posto. Quando c'è questa sfida, si va forte in allenamento, si mantiene alta l'intensità e tutti cercano di migliorare».

Alla fine, secondo Stellone, è la combinazione tra qualità e mentalità a poter fare la differenza: «Se hai giocatori forti e, allo stesso tempo, hai dentro questo spirito, questa voglia e questa determinazione, diventa difficile non ottenere risultati».

La Casertana riparte dunque da una rosa che il tecnico considera profonda e competitiva, ma soprattutto dalla volontà di costruire un gruppo in cui nessuno abbia il posto garantito, tutti siano chiamati a dare il massimo e l'ambiente possa remare nella stessa direzione. Il messaggio di Stellone è chiaro: qualità, concorrenza, sacrificio e unità dovranno essere gli ingredienti per provare a trasformare le ambizioni rossoblù in qualcosa di concreto.

Arianna Carrino

Casertana, D'Agostino presenta Stellone

Lo cercavamo già da tempo



Il presidente D'Agostino ha aperto la conferenza stampa dedicando innanzitutto un pensiero al tecnico che ha lasciato la Casertana, augurandogli il meglio per il prosieguo della sua carriera. «Approfitto per fare un ringraziamento al mister che è andato via e fargli un grande in bocca al lupo.

È un giovane, speriamo che gli vada bene e che questa esperienza gli sia di grande aiuto. In bocca al lupo». Poi il presidente ha spiegato i criteri che hanno guidato la società nella scelta del nuovo allenatore e, più in generale, nella costruzione della squadra. «Abbiamo sempre cercato di prendere il meglio e ci siamo sempre riusciti con i calciatori.

Però, quando si fanno certi discorsi, bisogna ricordare una cosa: abbiamo preso il meglio che noi ci potevamo permettere, non semplicemente il meglio che c'era sul mercato».

D'Agostino ha quindi ribadito la piena fiducia nel nuovo tecnico, sottolineando come la scelta fosse stata maturata già da tempo.

«Confidiamo molto nel mister. È stata una scelta sulla quale non abbiamo dovuto pensare tanto: lo cercavamo già da un po' di tempo e fortunatamente per noi oggi è qui con noi e ha accettato».

Parole che testimoniano la convinzione della società nei confronti del nuovo progetto tecnico. Una scelta ponderata e non dettata dall'emergenza, con l'allenatore individuato come il profilo ideale per dare continuità e ambizione al percorso della Casertana. Il presidente ha poi raccontato anche l'intensità dei primi giorni di lavoro, facendo riferimento al

grande impegno richiesto al nuovo tecnico e al suo staff. «Sono due giorni di lavoro intenso, dalle otto di mattina alle otto di sera posso garantirlo. Qui dentro non si ferma un attimo».

Adesso la parola passa al campo. Dopo i primi giorni di lavoro, Stellone è chiamato a tradurre idee e metodo in risultati, iniziando a imprimere alla Casertana la propria identità. La società ha scelto il nuovo tecnico con convinzione: ora toccherà al campo dire se la strada intrapresa sarà quella giusta.

Arianna Carrino

Il Direttore Sportivo Degli Esposti

ABBIAMO DECISO DI CAMBIARE PER DARE SUBITO UN'IDENTITÀ ALLA SQUADRA



Il responsabile dell'area tecnica Degli Esposti ha spiegato le ragioni che hanno portato la società a cambiare guida tecnica, assumendosi la responsabilità della decisione. «La mia responsabilità, principalmente, è dal punto di vista tecnico. Una volta constatato che questo percorso non era in crescita, ma c'erano alcune piccole alchimie che non ci generavano positività e certezze, abbiamo deciso di cambiare».

Una scelta maturata dopo un'attenta valutazione del panorama degli allenatori disponibili e delle esigenze della squadra. «Al di là del passato illustre che ha visto il nuovo allenatore protagonista negli ultimi anni,

per me è stata soprattutto un'analisi dal punto di vista della motivazione, del carisma e dell'identità che poteva trasmettere a questa squadra».

Degli Esposti non nasconde la necessità di ottenere rapidamente risposte dopo un avvio al di sotto delle aspettative. «Fino a questo momento, tutte quelle belle parole che abbiamo costruito in estate le abbiamo viste, secondo me, ben poco rispetto a quello che è il valore assoluto della squadra».

Adesso, dunque, l'obiettivo è ripartire con un nuovo percorso, senza perdere altro tempo. «Dobbiamo costruirci un percorso piano piano, ma nello stesso tem-

po nella maniera più veloce possibile, cercando di dare quanto prima un'identità alla squadra».

Un'identità che dovrà andare di pari passo con la capacità di riaccendere l'entusiasmo dell'ambiente. «Dobbiamo cercare comunque di alimentare un entusiasmo che non dobbiamo, per forza di cose, mai disperdere».

Parole che fotografano una società consapevole della necessità di imprimere una svolta e che affida al nuovo tecnico il compito di trasformare rapidamente le potenzialità della squadra in certezze, gioco e risultati.

a.c.

ARCHIVIATA LA SOSTA PER LE NAZIONALI

Al Napoli serve un cambio di rotta

Questa sera alle 20.45 c'è Napoli-Frosinone

Il Napoli prosegue a lavorare a Castel Volturno in vista della ripresa di campionato e Champions. All'orizzonte un calendario fitto di impegni, con Allegri che ha diretto diverse sedute, condizionate dall'assenza dei nazionali e dai tanti infortunati, che non hanno ancora trovato continuità.

Il test amichevole contro l'Avellino ha permesso a giocatori come Beukema, Badiashile e Neres di mettere minuti nelle gambe, migliorare la condizione atletica e puntare al pieno recupero per la partita contro il Frosinone. Un passo in avanti c'è stato: Alisson Santos, Anguissa, Giovane, Marianucci, McTominay, Meret e Spinazzola hanno svolto tutti una parte di lavoro personalizzato in campo, e non solo in palestra.

Emergenza senza fine per Max Allegri, che dovrà fare i conti con l'infortunio di Mathias Olivera, finito ko nel corso del ritiro con l'Uruguay. Il difensore azzurro si è sottoposto a degli accertamenti strumentali che hanno evidenziato la lesione distrattiva del muscolo otturatore esterno destro. Olivera ha già iniziato l'iter riabilitativo. Altra notizia non positiva

è arrivata dall'Under 21: infortunio per Favasuli, subito sottoposti agli esami del caso. Esito più serio del previsto, con lesione di secondo grado del retto femorale della coscia destra: stop di almeno 20 giorni.

Nel finale di Italia-Turchia di Nations League: Vergara ha riportato un infortunio muscolare al polpaccio destro, e così l'infermeria azzurra continua a riempirsi in vista del rientro dalla sosta. Serve subito un cambio di rotta, principalmente tattico. Il Napoli ha iniziato la stagione con il 4-3-3, ma ha faticato non solo nei risultati, ma soprattutto nel gioco e nella fase offensiva, come dimostrano i soli 7 gol segnati. Il Napoli ha bisogno di ritrovare le sue certezze.

Per questo, durante la sosta, Allegri ha lavorato sulla difesa a tre. Da oggi potremmo vedere un Napoli con il 3-4-2-1, modulo che in base agli interpreti potrà diventare anche 3-5-2 o 3-5-1-1. Una delle novità sarà il ritorno a pieno regime di Sam Beukema: con l'assetto a tre, l'olandese verrà impiegato come braccetto di sinistra, con Rafa Marin come alternativa. Dall'altra parte intoccabile Di Lorenzo,

così come Rrahmani al centro.

Il Napoli contro il Frosinone potrebbe essere schierato così: Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Rrahmani, Beukema, Spinazzola; Gilmour, Lobotka; Politano, De Bruyne, Noa Lang, Hojlund.

Out: Buongiorno, Favasuli, Vergara, Anguissa, Alisson Santos, Meret (in dubbio), Olivera, Giovane (in dubbio).

Per la gara di questa sera rientra Leonardo Spinazzola, opzione utile considerato l'infortunio di Mathias Olivera. Da verificare le condizioni di Alex Meret. Poi c'è il capitolo Scott McTominay, che per ora procede con tabelle personalizzate, anche se ha riottenuto l'idoneità sportiva. Lo stato di emergenza, insomma, rimarrà anche dopo la sosta.

Dopo la delusione del Franchi, Allegri continua a chiedere cattiveria agonistica, che gli azzurri faticano a mettere in campo. Con 7 punti dopo cinque giornate, quella del Napoli è la peggiore partenza in campionato degli ultimi 11 anni.

Le giustificazioni, per la verità, ci sono. Come già accaduto lo scorso anno, il Napoli ha dovuto fare i conti con ripetuti infortuni



ni che hanno tenuto fuori tanti calciatori: Meret, Buongiorno, Marianucci, Spinazzola, McTominay, Alisson, Giovane e adesso anche Vergara, Favasuli e Olivera. Allegri si aspetta dai sostituti una grande reazione, specie contro avversari alla portata. Per adesso la panchina non è riuscita a fare la differenza, contrariamente a quanto accaduto ai tecnici delle squadre di vertice.

La sosta che l'allenatore invocava come panacea non ha risolto molto: McTominay, che 27 giorni fa ha subito un intervento di ablazione cardiaca per correggere una lieve

aritmia benigna, prima di tornare in campo dovrà ritrovare la condizione fisica, dopo aver riottenuto l'idoneità agonistica.

La Serie A torna oggi, sabato 10 ottobre, alle ore 15 con Genoa-Fiorentina, alle 18 Inter-Parma e alle 20.45 Napoli-Frosinone. Domenica 11 ottobre, ore 12.30 Como-Roma, ore 15 Lazio-Monza e Lecce-Bologna, alle 18 Sassuolo-Milan e alle 20.45 Cagliari-Juventus.

Lunedì 12 ottobre, ore 18.30 Atalanta-Venezia, ore 20.45 Torino-Udinese.

Antonio Miele

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA

La Juvecaserta tenta il blitz a Pesaro

L'esordio stagionale a Rieti aveva mostrato una Juvecaserta ancora in fase di rodaggio, con i due americani, Jaron Johnson e Jalen Henry, meno incisivi rispetto alle loro potenzialità. Una gara utile per prendere le misure alla categoria.

La risposta è arrivata perentoriamente nella seconda giornata, in un Palapiccolo straripante di pubblico ed entusiasmo. La squadra di Lino Lardo, contro quotata Fortitudo Bologna, una delle big del campionato, ha sfoderato una prestazione di grande cuore e qualità, cedendo solo nel finale dopo aver accarezzato l'impresa.

Sugli scudi Johnson ed Henry che hanno mostrato segni di crescita rispetto all'esordio, sulla scia dell'inserimento più fluido nelle tematiche tattiche del coach.

Johnson ha chiuso con 24 punti, trascinando la squadra con giocate di cate-

ria superiore.

Henry ha aggiunto 20 punti, confermando la sua doppia dimensione tecnica e la capacità di incidere sia fronte che spalle a canestro.

La trasferta di Pesaro non sarà semplice: la formazione marchigiana ha cambiato volto rispetto allo scorso campionato, intervenendo in modo significativo sul roster per aumentare atletismo, profondità e qualità offensiva. La VL Pesaro ha infatti rinnovato diversi ruoli chiave, puntando su un mix di giovani emergenti e giocatori di esperienza, con l'obiettivo di migliorare il rendimento rispetto alla stagione precedente. Il nuovo assetto tecnico ha portato maggiore versatilità sul perimetro e più soluzioni interne, rendendo la squadra più imprevedibile e difficile da affrontare. Sono arrivati il play Andrea De Nicolao da Cantù, l'ala Usa Tevin Mack, la

guardia Mikk Jurkatamm da Avellino, l'ala-pivot Cheick Yaya Sissoko da Bergamo, la guardia Matteo Accorsi dalla Virtus Bologna, l'ala Niccolò De Vico dalla Fortitudo Bologna, il pivot Andrea Mabor Dut Biar da Brindisi, la guardia Gabriele Stefanini da Cremona, l'ala centro Giovanni Pini da Avellino. Conferma per il pivot lituano Regimantas Miniotas, il play Matteo Tambone, Promossa in prima squadra la guardia Pietro Reginato. Il coach è Giorgio Valli

Per la Juvecaserta sarà fondamentale leggere bene i nuovi equilibri dei marchigiani, che hanno cambiato identità e ritmo di gioco, diventando una formazione più dinamica. Dopo le prime due gare, i biancorossi sono a punteggio pieno. Netamente vittoriosi su Cento nella prima giornata in trasferta, la squadra di Valli ha dovuto lottare per avere

la meglio sulla sorprendente Juvi Cremona, chiudendo sul filo di lana dopo vari ribaltamenti di fronte. Tra i protagonisti Tevin Mack, Matteo Accor-

si e Regimantas Miniotas. La trasferta di Pesaro rappresenta un passaggio importante nel percorso della Juvecaserta: una gara che può confermare la cre-

scita vista contro la Fortitudo e dare slancio alla stagione.

Pino Pasquariello

DOMENICO "MIMMO" D'ARGENZIO DOBBIAMO ESSERE PIÙ LUCIDI NEI MOMENTI DECISIVI»

Due partite, due sconfitte, ma anche due gare rimaste aperte fino agli ultimi possessi. La Juvecaserta ha iniziato il suo ritorno in Serie A2 misurandosi subito con avversari di livello e mostrando di poter stare dentro le partite, senza però riuscire ancora a raccogliere quanto prodotto sul campo. Contro la Fortitudo Bologna, in particolare, i bianconeri sono arrivati a un possesso dalla vittoria, con la tripla finale di Domenico D'Argenzio uscita dopo aver colpito il ferro.

Il capitano guarda però già avanti. Lo zero in classifica non deve diventare un peso, ma nemmeno essere ignorato: la squadra dovrà trasformare le buone prestazioni in punti, imparando a gestire con maggiore lucidità i momenti decisivi. A partire dalla trasferta di Pesaro, dove servirà una prova di squadra per andare alla ricerca della prima vittoria.

Mimmo, contro la Fortitudo Bologna hai avuto sul finale la tripla che avrebbe potuto regalare alla Juvecaserta la vittoria: il pallone ha colpito il ferro. Come valuti quell'ultimo possesso e la scelta costruita dalla squadra in quella situazione?

«Credo che fosse un tiro nelle mie corde. Purtroppo è uscito, ma fa parte del gioco. In quel momento avrei voluto sicuramente segnare e regalare la vittoria alla squadra, che lo merita parecchio. Ovviamente dobbiamo però cercare di non arrivare all'ultimo tiro per decidere la partita e provare a limare tutto il possibile per arrivare prima al risultato che vogliamo ottenere».

Essere il capitano della Juvecaserta in questo ritorno in Serie A2 ti assegna anche una responsabilità particolare all'interno del gruppo: senti di vivere questo ruolo in modo diverso rispetto alla scorsa stagione?

«Sicuramente essere capitano in Serie A2 comporta una responsabilità importante, soprattutto perché rappresentiamo una città e

una società che hanno una storia enorme. Rispetto alla scorsa stagione sento ancora di più il peso e l'orgoglio di questo ruolo. Cerco di essere me stesso, di dare l'esempio in campo e fuori e soprattutto di aiutare i miei compagni nei momenti di difficoltà. Siamo un bel gruppo, ma abbiamo bisogno di crescere insieme, partita dopo partita».

Dopo le prime due giornate la classifica vi vede ancora a quota zero: quanto è importante riuscire a sbloccare il primo possibile questo dato e trovare la prima vittoria nel campionato?

«È molto importante. Sappiamo che siamo a zero, ma non dobbiamo farci condizionare dalla classifica dopo appena due giornate. Abbiamo affrontato due squadre forti e in entrambe le partite abbiamo avuto la possibilità di giocarcela fino alla fine. Ora però dobbiamo trasformare le buone cose che abbiamo fatto in una vittoria, perché sicuramente ci darebbe fiducia e morale per continuare il nostro percorso».

A seguito delle due sconfitte arrivate contro avversari importanti, cosa pensi debba cambiare nella squadra per riuscire a gestire meglio i momenti decisivi delle partite?

«Dobbiamo essere più lucidi e più solidi nei momenti importanti. In Serie A2 ogni piccolo dettaglio può fare la differenza e quando arrivi punto a punto nel finale devi riuscire a fare le scelte giuste, sia in attacco che in difesa. Siamo una squadra che deve ancora conoscersi e trovare i propri equilibri, quindi dobbiamo continuare a lavorare e avere fiducia nel percorso. L'importante è imparare dagli errori senza perdere le nostre certezze».

Contro Pesaro ci sarà la possibilità di muovere finalmente la classifica: quali dovranno essere le vostre priorità per affron-

tare al meglio questa trasferta e andare alla ricerca della prima vittoria?

«Dovremo affrontare la partita con grande energia e concentrazione fin dall'inizio. Pesaro è una squadra forte e giocare in trasferta non sarà semplice, quindi servirà una prestazione di squadra, soprattutto a livello difensivo. Dovremo essere aggressivi, limitare i loro punti di forza e giocare con maggiore continuità per tutti i quaranta minuti. Vogliamo sbloccarci e prenderci questa prima vittoria, ma sappiamo che dovremo meritarcela sul campo».

LA RESPONSABILITÀ DEL CAPITANO

Mimmo D'Argenzio non cerca alibi. Il capitano della Juvecaserta individua piuttosto nella gestione dei dettagli la strada per trasformare due sconfitte maturate in volata in un punto di partenza per il campionato.

La Serie A2 ha già mostrato il proprio livello e per una squadra ancora in fase di costruzione ogni possesso può diventare decisivo. Serviranno maggiore lucidità, continuità e capacità di rimanere dentro la partita anche nei momenti più delicati.

Lorenzo Torre

Basket, LBA: Napoli sfida Cantù per continuare a correre mentre Scafati va a caccia della prima vittoria

Continua l'avvio di stagione sostanzialmente perfetto del Napoli Basket che, dopo il doppio esordio vincente in campionato ed Euro Cup, ha inanellato altre due vittorie delle due competizioni a cui prende parte quest'anno lanciandosi come importante contender in entrambe. La partita di sabato scorso al Pala Barbutto contro Reggio Emilia è stata una vera e propria maratona caratterizzata da un discreto protagonismo del terzetto arbitrale che ha sanzionato la bellezza di 61 falli in quaranta minuti portando all'esecuzione di ben 74 tiri liberi. Al termine di questa lunga battaglia durata oltre due ore sono stati i padroni di casa a spuntarla con il punteggio di 99-93 grazie a un Downtin sontuoso e al contributo sostanzioso di Spissu e Caruso. Molto più "easy" è stata la trasferta europea infra-

settimanale a Podgorica contro il locale Buducnost sconfitto per 93-75. Domani (palla a due ore 17:00, diretta TV LBA TV) toccherà a Cantù provare a interrompere la striscia vincente della formazione di Jasmine Repesa. I brianzoli sono reduci da una cocente sconfitta all'overtime contro Udine dopo aver riagganciato la partita allo scadere dei tempi regolamentari con Moraschini. Un'ora più tardi rispetto a Napoli scenderà in campo la Giovina Scafati a caccia del primo successo stagionale dopo le sconfitte contro Udine e Varese. A far visita ai ragazzi di coach Bucchi sarà l'altra neopromossa Verona che arriva a questo match dopo la straordinaria vittoria contro Milano conquistata lo scorso turno grazie alla tripla allo scadere di Massinburg.

Emanuele Terracciano

SALEMME PNEUMATICI

Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584

A RUOTA LIBERA

convenzionato con società di noleggio auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 22 OTTOBRE 2026

Deco 2006-2026
Supermercati
supermercatideco.multicedi.it

Super CONCOR2
FESTEGGIAMO I 20 ANNI DEI SUPERMERCATI DECO

CONCORSO VALIDO DAL 14 SETTEMBRE AL 1° NOVEMBRE 2026

Deco 2006-2026
Giorno dopo giorno da venti anni.

PRODOTTI ANNIVERSARIO

LA MOLISANA
PASTA DI SEMOLA FORMATI NORMALI VARIE TRAFILE 500 G
0€68
CON CARTA FEDELTA'

COSTA D'ORO
OLIO L'EXTRA VERGINE DI OLIVA EQUILIBRATO 1 L
4€79
CON CARTA FEDELTA'

6 LATTINE
NOSTROMO
TONNO ALL'OLIO DI OLIVA 6 X 60 G
3€79
CON CARTA FEDELTA'

POMI
PASSATA DI POMODORO 700 G
0€79
CON CARTA FEDELTA'

PONTI
GLASSA VARI TIPI 250 G
1€99
CON CARTA FEDELTA'

MORATO
AMERICAN SANDWICH BIANCO 550 G
1€00
CON CARTA FEDELTA'

PRINGLES
VARI GUSTI 175 G
1€99
CON CARTA FEDELTA'

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

LE FORZE DELLA NATURA
Sofficini
CON PU' MOZZARELLA!
PRODOTTO ANNIVERSARIO
1€89
CON CARTA FEDELTA'

LA MOLISANA
PASTA DI SEMOLA FORMATI NORMALI VARIE TRAFILE 500 G
0€68
CON CARTA FEDELTA'

CHANTECLAIR
DETERSIVO PER LAVATRICE 3 X 28 LAVAGGI
5€99
CON CARTA FEDELTA'

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 22 OTTOBRE 2026

DISPENSA

VALFRUTTA
LEGUMI VARI TIPI 370 G
0€79
CON CARTA FEDELTA'

AS DO MAR
FILETTO DI SALMONE AL NATURALE ALL'OLIO DI OLIVA 115 G
2€69
CON CARTA FEDELTA'

Delicius
FILETTO DI SCOMBRO ALL'OLIO DI OLIVA AL NATURALE 90 G
2€19
CON CARTA FEDELTA'

PLASMON
OMOGENIZZATO DI CARNE VARI GUSTI 2 X 50 G
2€29
CON CARTA FEDELTA'

ROBERTO
GRAN PIADA INTEGRALE 330 G
1€35
CON CARTA FEDELTA'

MULINO BIANCO
PAN CARRE 24 FETTE 450 G
0€89
CON CARTA FEDELTA'

CERRONE
BRUSCHETTE VARI TIPI 250 G
1€89
CON CARTA FEDELTA'

Calvé
MAIONESE CLASSICA 450 ML
1€99
CON CARTA FEDELTA'

CERRETO
SEMI DI CHIA BIO 125 G
2€99
CON CARTA FEDELTA'

Deco
10 UOVA ALLEVATE A TERRA
2€99
CON CARTA FEDELTA'

Deco
MANDORLE SOCCOCLITE 200 G
2€89
CON CARTA FEDELTA'

Salati Preziosi
PATATINE VARI GUSTI 100/110/120 G
1€00
CON CARTA FEDELTA'

NEW FACTOR
PASTACCHITOSTITI SALATI NON SALATI 125 G
2€99
CON CARTA FEDELTA'

Gastronauta
TOZZAPANE 150 G
1€99
CON CARTA FEDELTA'

DISPENSA

De Cecco
LASAGNETTE N° 302 ALL'UOVO 300 G
1€55
CON CARTA FEDELTA'

De Cecco
TUCCHINI N° 303 ALL'UOVO 300 G
1€55
CON CARTA FEDELTA'

CURTIRISO
RISO CARNAROLI 1 KG
2€29
CON CARTA FEDELTA'

Emiliana
PASTA ALL'UOVO VARI TRAFILE 250 G
2€29
CON CARTA FEDELTA'

Emiliana
LASAGNE ALL'UOVO 500 G
1€99
CON CARTA FEDELTA'

CIRIO
PIZZELLI FINI 370 G
1€19
CON CARTA FEDELTA'

Giglio Oro
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE 1 L
2€29
CON CARTA FEDELTA'

GRANAROLO
CUCINA AD ARTE PANNA UHT 200 ML
0€79
CON CARTA FEDELTA'

CAPUTO
FABINA FIOR DI AVENA SENZA GLUTINE 500 G
1€69
CON CARTA FEDELTA'

Salse Mutti
RICCHE DI GUSTO E DI QUALITÀ
1€29
CON CARTA FEDELTA'

GAROFALO
PELATI 400 G
0€69
CON CARTA FEDELTA'

KORR
CUORE DI CUCINE VARI GUSTI E GRANINATURE
1€45
CON CARTA FEDELTA'

Siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331 6198940 e ricevi le offerte! Da 20 anni la tua scelta quotidiana

Da 20 anni la tua scelta quotidiana Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

Il volo di Lunardi accende Caserta

La Reggia torna al 1789 e indica la strada del turismo degli eventi futuri

Nel pomeriggio di mercoledì 7 ottobre piazza Carlo di Borbone, davanti alla Reggia di Caserta, è tornata al 13 settembre 1789, quando Vincenzo Lunardi si sollevò in mongolfiera alla presenza di Ferdinando IV e Maria Carolina. Dopo 237 anni, quella storica impresa è rivissuta grazie a un evento che ha unito passato e presente. Il grande aerostato storico proveniente da Annonay e decine di figuranti in abiti d'epoca borbonici hanno trasformato la Reggia in un palcoscenico a cielo aperto. L'iniziativa ha avvicinato le nuove generazioni alla storia in modo esperienziale: bambini e famiglie hanno scoperto le vicende del Settecento non attraverso una lezione, ma tramite la meraviglia e l'emozione visiva. Nonostante fosse un pomeriggio ferialo, la partecipazione è andata oltre le aspettative, attirando centinaia di cittadini, curiosi e turisti anche dai comuni limitrofi. Questo successo dimostra come il pubblico risponda con entusiasmo di fronte a un'offerta culturale inedita e spettacolare, capace

di trasformare un evento in uno strumento di promozione territoriale. L'alto valore strategico dell'iniziativa è stato colto magistralmente da Francesco Eriberto D'Ippolito, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università "Luigi Vanvitelli". La sua autorevole presenza ha conferito un fondamentale contributo scientifico e istituzionale al percorso di crescita di Caserta. Il professor D'Ippolito ha esaltato la manifestazione non solo come rievocazione, ma come reale volano di sviluppo turistico ed economico, dichiarando: "Eventi di questo genere possono rappresentare uno degli strumenti attraverso i quali Caserta può raccontarsi, attrarre pubblico e trasformare la propria straordinaria eredità culturale in nuove occasioni di sviluppo". Il docente ha lodato la massiccia affluenza provinciale in un giorno lavorativo e l'impegno di chi lavora per creare concrete opportunità sul territorio. La visione di D'Ippolito è stata pienamente



condivisa dagli altri illustri esponenti della rete istituzionale e produttiva presenti: Luigi Della Gatta, presidente di Confindustria Caserta; Luigi Facchino, sindaco di Fragneto Monforte e Giancarlo Di Tocco, delegato al Turismo di Fragneto Monforte e responsabile dei piloti. La tappa casertana non è stata un caso isolato, ma ha inaugurato Campania in the Sky 4.0 e



FOTO di GIUSEPPE SORBO



il 38° Fragneto Monforte Balloon Festival, un progetto che unisce sei Comuni del Sannio. La Reggia diventa così il perfetto punto di giunzione tra i grandi flussi turistici e le aree interne, creando itinerari integrati che spingono i

visitatori a prolungare il soggiorno per scoprire borghi, musei e ristoranti della provincia. Il "Volo di Lunardi" lascia una chiara indicazione per il futuro: la Reggia non deve più attrarre da sola, ma fare da eccezionale traino per l'intero

territorio. Coniugando patrimonio, spettacolo e sinergia tra università, istituzioni e imprese, Caserta può fare degli eventi la chiave per aprirsi a un turismo culturale e di qualità tutto da scoprire.

Rosalba Corsaro






Realizza i tuoi sogni in un territorio sostenibile

FESTA DEL PANE CANESTRATO

VENERDÌ 16 OTTOBRE - ORE 10:00
VILLA COMUNALE SANTA MARIA DELLE GRAZIE

PROGRAMMA DEL GIORNO

- Apertura villaggio con Cerimonia Alsabandiera
- Attività espositive a cura dell'Esercito Italiano
- Attività dimostrative di primo intervento a cura della Protezione Civile di San Nicola La Strada
- Incontro degli studenti con Infoteam Esercito Italiano
- Riscoperta delle tradizioni sannicolesi attraverso la dimostrazione della produzione e la degustazione del pane canestrato
- Sensibilizzazione sulle disabilità da parte di testimonial dell'associazione "Il Girasole"





Bellona rende omaggio ai 54 Martiri dell'eccidio del 7 ottobre 1943

UNA COMUNITÀ UNITA NEL RICORDO

Un compleanno festeggiato tutta la settimana

Auguri al Colonello Giuliano Petrungaro



Una intera settimana di festeggiamenti per il compleanno del colonnello Giuliano Petrungaro, brillante presidente del Club Panathlon "Terra di Lavoro" di Caserta, organizzatore

re di tanti eventi fra i quali ricordiamo le tantissime edizioni del Concorso Ippico "Coppa d'Oro-Città di Caserta" nel parco della Reggia Vanvitelliana. Come è nel suo stile Giuliano Petrungaro, non ha voluto che nessuno mancasse al suo brindisi augurale. Prima gli auguri il martedì mattina con gli amici del Coni ed i componenti del consiglio direttivo del Club Panathlon, poi la festa con gli amici del mare ed infine quella con parenti e altri affetti più cari con in testa i suoi tesori, Erika e Cristiano. Auguri Giuliano, per altri 100 anni, affinché tu abbia tutto il tempo per organizzare le belle manifestazioni che coinvolgono i panathleti casertani, come quella di stamattina in programma sul kartodromo di Casaluce.

La città di Bellona ha commemorato il sacrificio dei 54 Martiri dell'eccidio del 7 ottobre 1943, uno degli episodi più tragici della storia del territorio casertano e simbolo delle sofferenze patite dalla popolazione civile durante la Seconda Guerra Mondiale. Le celebrazioni si sono svolte in un clima di profonda partecipazione e raccoglimento, coinvolgendo autorità civili, militari, religiose, associazioni combattentistiche e numerosi cittadini che hanno voluto rendere omaggio alle vittime innocenti di quella drammatica rappresaglia nazista che insanguinò Bellona ottantatré anni fa. La giornata commemorativa è stata caratterizzata da momenti istituzionali e religiosi che hanno ripercorso la memoria di quegli eventi, rinnovando il dovere collettivo di custodire il ricordo delle vittime e trasmetterne il significato alle nuove generazioni. Particolarmente sentita è stata la partecipazione degli studenti,

chiamati ancora una volta a riflettere sul valore della libertà, della pace e della dignità umana. Nel corso delle cerimonie è stato più volte ribadito come il sacrificio dei 54 Martiri rappresenti un patrimonio morale dell'intera comunità bellonese e dell'intera provincia di Caserta. Le testimonianze storiche e gli interventi delle autorità hanno evidenziato la necessità di mantenere viva la memoria di una tragedia che non deve essere dimenticata, affinché simili atrocità non possano mai più ripetersi. La deposizione delle corone commemorative e i momenti di preghiera hanno costituito il cuore delle celebrazioni, accompagnati da un forte sentimento di gratitudine verso quanti persero la vita in quella terribile giornata del 1943. Un tributo solenne che ha unito generazioni diverse nel segno della memoria e del rispetto. Bellona ha così rinnovato il proprio impegno nel custodire una delle pagine



più dolorose della propria storia, trasformando il ricordo dei Martiri in un messaggio universale di pace, giustizia e libertà. A distanza di oltre otto decenni, il loro sacrificio continua infatti a rappresentare un monito contro ogni forma di violenza e sopraffazione e un richiamo costante ai valori democratici sui quali si fonda la convivenza civile.

Le celebrazioni si sono concluse con un momento di raccoglimento collettivo che ha confermato, ancora una volta, il profondo legame tra la città e la memoria dei suoi Martiri, custodi silenziosi di una storia che continua a parlare al presente e a indicare la strada alle generazioni future.

Gianluca Feola



I ❤️

INEA

DONNA

Abbigliamento Donna
Abiti da Cerimonia
Taglie comode

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO / INVERNO
2026-2027

Via S. Croce 7/11 - San Nicola la Strada (Ce)

UNA COLLEZIONE NATA DALLA TRAGEDIA

Nasce la commissione di esperti per ripensare il dialogo fra il contemporaneo e la Reggia

La **Reggia di Caserta** imprime una nuova accelerazione alla valorizzazione di *"Terrae Motus"*, la straordinaria collezione nata dall'intuizione del gallerista napoletano **Lucio Amelio** all'indomani del terremoto del 23 novembre 1980. La nuova iniziativa della **Reggia** non riguarda soltanto un diverso allestimento: apre una fase di ripensamento complessivo di *"Terrae Motus"*, dalla conservazione delle opere alla loro lettura nel contesto degli Appartamenti Reali, fino alla promozione internazionale. Non si tratta, quindi, di trovare semplicemente nuovi spazi per le opere o di intervenire sull'allestimento: l'obiettivo dichiarato è più ambizioso e guarda alla definizione di una nuova identità della raccolta, alla sua conservazione, alla costruzione di un percorso espositivo permanente e a una strategia di promozione internazionale: *"Terrae Motus"* guarda al futuro e per farlo è stata istituita una commissione di esperti per rimodulare la grande collezione di **Lucio Amelio**. La Direzione della **Reggia** ha infatti nominato una commissione tecnica di alto profilo incaricata di individuare nuovi spazi e criteri espositivi per una collezione che il museo considera tra le più importanti al mondo nel panorama dell'arte contemporanea degli anni Ottanta. Il gruppo è presieduto da **Gabriele Simongini**, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Roma, storico dell'arte e curatore che negli ultimi anni ha lavorato su numerosi progetti di respiro internazionale. Tra le esperienze più recenti figura la mostra *"2025 East and West: International Dialogue Exhibition - From Shanghai to Rome"*, realizzata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea e curata insieme a **Zhang Xiaoling**. Il progetto metteva in dialogo l'arte contemporanea cinese con

la grande tradizione artistica italiana del Novecento, attraverso oltre settanta opere di più di quaranta artisti. La sua presenza appare dunque particolarmente significativa in un progetto che dovrà confrontarsi non soltanto con le esigenze dell'allestimento, ma anche con la necessità di restituire alla collezione una lettura contemporanea e una dimensione internazionale. La commissione comprende anche **Renata Cristina Mazzantini**, direttrice generale della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, architetta con dottorato di ricerca, curatrice del progetto Quirinale contemporaneo e docente, che porta nel team un'esperienza che incrocia arte, architettura, gestione museale e progettazione culturale. **Angela Tecce**, dal canto suo, è presidente della **Fondazione Donnaregina** per le arti contemporanee-Museo Madre di Napoli, presenza di particolare rilievo e figura da decenni impegnata nella valorizzazione dell'arte contemporanea che ha avuto una lunga esperienza nel sistema museale e istituzionale italiano, dalla Soprintendenza alla Direzione Generale per l'Arte e l'Architettura Contemporanea del Ministero, fino alla direzione del Polo Museale della Calabria e del Real Sito di Carditello. Il suo rapporto con *"Terrae Motus"* non è peraltro nuovo. Già nel 2020 aveva collaborato con l'allora direttrice della **Reggia Tiziana Maffei** al progetto di riallestimento della collezione in occasione dei quarant'anni dal terremoto. La composizione della commissione si completa con **Angelo Crespi**, direttore generale della Pinacoteca di Brera e della Biblioteca Nazionale Braidense dal gennaio 2024. La struttura da lui guidata comprende oggi la Pinacoteca, la Braidense e Palazzo Citterio, all'interno di un progetto più ampio di costruzione della cosiddetta *"Grande Bre-*



Andy WAHROL, *Reggia di Caserta*
foto di Barbara Jodice

ra". Il suo profilo porta dunque nel gruppo l'esperienza di una delle principali istituzioni museali italiane e una particolare attenzione alle strategie di gestione, comunicazione e valorizzazione del patrimonio. Una squadra che riunisce, dunque, competenze differenti ma complementari: storia e critica dell'arte, gestione museale, curatela, conservazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Alla commissione spetterà valutare lo stato di conservazione dei capolavori, studiare un allestimento permanente definitivo e mettere a punto strategie di promozione internazionale adeguate alla rilevanza della raccolta. Per capire la portata della decisione assunta dalla **Reggia** bisogna tornare all'origine di *"Terrae Motus"*. La collezione nasce infatti da una delle esperienze più originali della storia dell'arte contemporanea italiana: la capacità di **Lucio Amelio** di trasformare una catastrofe in una straordinaria occasione di riflessione artistica. Dopo il terremoto che nel novembre del 1980 devastò vaste aree della Campania e della Basilicata, **Amelio** chiamò a raccolta alcuni tra i maggiori protagonisti dell'arte internazionale, chiedendo loro di reagire alla tragedia attraverso la propria ricerca. L'idea non era quella di realizzare una semplice mostra sul terremoto, ma di costruire nel tempo una raccolta nella quale la catastrofe diventasse materia di riflessione, memoria e denuncia. La risposta degli artisti fu eccezionale. Nella collezione sono presenti opere di protagonisti dell'arte italiana e internazionale. Tra le opere più note c'è *"Fate presto"* di **Andy Warhol**, ispirata alla celebre prima pagina del *Mattino* dedicata al terremoto. Ma *"Terrae Motus"* comprende anche lavori di **Beuys, Kiefer, Haring, Merz, Rauschenberg, Richter, Fabro, Schifano, Paolini, Vedova** e altri artisti che hanno interpretato il sisma attraverso linguaggi radicalmente diversi. La stessa **Reggia** ha ricostruito la storia della raccolta sottolineando come il progetto di **Amelio** fosse destinato a svilupparsi nell'arco di oltre un decennio. Prima di approdare stabilmente a Caserta, *"Terrae Motus"* fu presentata in luo-

ghi di grande prestigio internazionale, tra cui l'Institute of Contemporary Art di Boston nel 1983, Villa Campolieto a Ercolano nel 1984 e nel 1986 e il Grand Palais di Parigi nel 1987. Nel 1993, attraverso un lascito testamentario, **Amelio** destinò l'intera collezione alla **Reggia di Caserta**, quando la raccolta era arrivata a comprendere 72 opere realizzate da 67 artisti: un dato che rende immediatamente evidente la complessità dell'operazione museale che oggi la **Reggia** intende affrontare. È proprio questo uno dei nodi più delicati del nuovo progetto. *"Terrae Motus"* non è una collezione qualsiasi collocata all'interno di un palazzo storico, ma è una raccolta concepita fin dall'origine per produrre uno shock, una frizione, un dialogo con il luogo che la ospita. La **Reggia di Caserta**, con la sua architettura monumentale, gli Appartamenti Reali, gli arredi storici e il linguaggio settecentesco e neoclassico, rappresenta un contesto apparentemente lontanissimo dalle sperimentazioni dell'arte contemporanea internazionale degli anni Ottanta. E proprio per questo il rapporto tra le due dimensioni costituisce uno degli aspetti più interessanti dell'intera operazione. Dal 2020 il museo ha avviato il processo di riallestimento delle opere negli Appartamenti Reali, cercando di recuperare la volontà originaria di **Amelio** di "scuotere" il pensiero dello spettatore attraverso l'incontro fra arte contemporanea e spazi storici. La stessa **Reggia** ha spiegato che il progetto punta a far dialogare le opere con gli ambienti del Palazzo, trasformando la visita in un'esperienza nella quale passato e contemporaneità non siano semplicemente accostati, ma messi in relazione. Non è quindi casuale che la nuova commissione sia chiamata proprio a definire il miglior percorso espositivo capace di armonizzare la collezione contemporanea con gli antichi ambienti e gli arredi della **Reggia**. È questo, evidentemente, il cuore della sfida. Il passaggio che la **Reggia** si appresta ad affrontare è importante anche perché *"Terrae Motus"* rischia, per sua stessa natura, di essere percepita soltanto come la memoria artistica



Joseph BEUYS, *Reggia di Caserta*
foto di Barbara Jodice

di una tragedia del passato. La sfida consiste invece nel dimostrare che quella memoria può continuare a parlare al presente. È una questione già emersa negli ultimi anni. Nel 2023, in occasione dei trent'anni dalla donazione della raccolta, la **Reggia** inaugurò una sala dedicata a **Lucio Amelio**, con materiali documentari e un percorso dedicato alla storia della collezione. L'obiettivo era anche quello di ricostruire le diverse tappe della sua vicenda espositiva, dall'ICA di Boston al Grand Palais di Parigi, fino all'arrivo definitivo a Caserta. Più recentemente, il museo ha continuato a proporre *"Terrae Motus"* non come un capitolo concluso, ma come una presenza viva all'interno della propria programmazione. La mostra dedicata a **Nino Longobardi**, uno degli artisti legati alla genesi della raccolta, è stata letta esplicitamente come un modo per evitare che *"Terrae Motus"* rimanesse una semplice memoria commemorativa e per ribadire il rapporto con il presente. È in questa prospettiva che va interpretata la nuova commissione. Non si tratta soltanto di decidere "dove mettere le opere", ma di stabilire come raccontarle. Quale rapporto dovrà esserci fra un **Warhol** e gli ambienti storici della **Reggia**? Come dovranno essere percepite le opere di **Beuys, Kiefer, Haring, Long o Pistoletto** all'interno del percorso vanvitelliano? Quale equilibrio sarà necessario fra tutela, leggibilità, spettacolarità e rigore scientifico? E soprattutto, come fare in modo che una collezione nata da un evento drammatico continui a interrogare un pubblico che quel terremoto non lo ha vissuto? Sono domande che rendono il progetto molto più ampio di una semplice operazione museografica. La dichiarazione del direttore generale ad interim della **Reggia**, **Antonio Tarasco**, chiarisce la direzione intrapresa: dare alla collezione una propria identità, valutare anche la possibilità di accrescerla in futuro attraverso nuove donazioni e, soprattutto, individuare un percorso capace di mettere in relazione le opere contemporanee con gli ambienti e gli arredi storici del Palazzo. Nel comunicato della **Reggia**

compare anche un'altra parola chiave: internazionalizzazione. La commissione dovrà infatti tracciare strategie di promozione internazionale all'altezza della rilevanza della raccolta. Non sarebbe del resto una novità assoluta per *"Terrae Motus"*. La collezione ha avuto fin dalle origini una vocazione internazionale, come dimostrano le esposizioni di Boston e Parigi. La sua forza sta proprio nella capacità di mettere in relazione una vicenda profondamente legata alla storia del Mezzogiorno con artisti e linguaggi di portata mondiale. Il nuovo progetto potrebbe quindi rappresentare l'occasione per riportare *"Terrae Motus"* al centro del dibattito sull'arte contemporanea internazionale, facendo della **Reggia** non soltanto il luogo nel quale la collezione è conservata, ma la sua vera casa museale e scientifica. Il calendario fissato dalla Direzione indica una prima scadenza precisa: le proposte conclusive della commissione dovranno essere presentate entro il 30 marzo 2027. Sarà allora possibile capire quale forma assumerà la nuova stagione di *"Terrae Motus"* all'interno del complesso vanvitelliano. È un passaggio che, a oltre trent'anni dalla scelta testamentaria di **Lucio Amelio**, riapre dunque una partita mai realmente conclusa. Perché *"Terrae Motus"* non è soltanto una collezione di grandi opere. È la testimonianza di un'idea precisa: che davanti alla distruzione l'arte possa non limitarsi a conservare la memoria, ma diventare una forma di reazione, di interpretazione e perfino di rinascita. La sfida della **Reggia di Caserta** sarà ora quella di far sì che quella intuizione, nata in una Napoli e in un Mezzogiorno profondamente segnati dal terremoto del 1980, continui a produrre significato anche per le generazioni future. E forse è proprio questo il senso più autentico del nuovo progetto: non musealizzare *"Terrae Motus"* come un episodio irripetibile degli anni Ottanta, ma restituirle la capacità di scuotere ancora, dentro e fuori le sale della **Reggia**.

Rosalba Corsaro

Bar Megaro



vieni a trovarci

PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

Via Acquaviva - Caserta

IL DIALOGO TRA LAICI E CATTOLICI NELL'EREDITÀ DI PAOLO BROCCOLI E RAFFAELE NOGARO

Si avvicina per la città di Caserta il convegno del 16 ottobre



Venerdì 16 ottobre 2026, l'Archivio di Stato di Caserta ospiterà alle 17.30 il convegno sul dialogo tra cattolici e laici nell'eredità di Paolo Broccoli e Raffaele Nogaro. Un grande momento per la conoscenza del patrimonio storico del capoluogo di 'Terra di Lavoro'. Un confronto culturale, etico, politico volto a costruire valori condivisi nella società civile, pur partendo da presupposti differenti. Il dialogo si concentra su temi cruciali come la dignità della vita umana, la giustizia sociale, i diritti e la famiglia. Da un lato vi è la proposta della dottrina della Chiesa, dall'altro un approccio

fondato sulla razionalità secolare e sul pluralismo dei diritti. La fine del dialogo non è l'omologazione delle idee, ma la ricerca di un 'umanesimo condiviso' e la collaborazione su questioni concrete come la pace, la solidarietà, l'accoglienza, e la coesione sociale. Attraverso queste esperienze umane, oggi possiamo capire cosa ci resta dell'impegno storico di Paolo Broccoli e Raffaele Nogaro? A partire dalle loro figure e dal profondo legame di amicizia che li ha uniti, l'Archivio di Stato di Caserta propone una riflessione su impegno civile, responsabilità sociale, cul-

tura democratica e ricerca religiosa. Nella provincia di Caserta, il punto storico che sancisce l'incontro normativo tra cultura cattolica e laica (socialista, liberale, democristiana, ma soprattutto democratica) è sempre rappresentata dalla Costituzione della nostra repubblica italiana, che tutela sia la libertà religiosa sia la laicità dello Stato. Il confronto mette in evidenza insieme storia e attualità attraverso voci diverse del mondo della cultura, della Chiesa e della società civile. L'iniziativa si inserisce nel programma della XX Settimana Internazionale della Ricerca dell'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'. L'evento propone anche la conoscenza del vasto approfondimento dei temi della memoria, della partecipazione, della tutela delle persone e della costruzione di un dialogo tra differenti sensibilità culturali e religiose. Per l'occasione sarà esposta una selezione di documen-

ti dell'Archivio Paolo Broccoli, il cui valore storico e documentario rappresenta un patrimonio prezioso per la conoscenza delle trasformazioni sociali, economiche e politiche del Mezzogiorno nel secondo Novecento. Su questo terreno l'evento, si fa promotore di un nuovo umanesimo, una 'convenzione più giusta, ma soprattutto più avanzata' per stabilire fortemente l'apporto del dialogo interreligioso come antidoto all'intolleranza. Lo scopo vede la pace fra le comunità come condizioni per la pace fra le nazioni ma anche la pace nelle nazioni considerata cruciale per ridefinire totalmente nell'Occidente europeo la secolarizzazione e la laicità, senza bandire le religioni da una 'cittadinanza moderna'. L'incontro sarà introdotto dai saluti istituzionali di Antonio Tarasco, direttore generale Archivi, di Fortunata Manzi, direttrice dell'Archivio di Stato di Caserta, e di Paola Broccoli, presidente dell'Asso-

ciatione 'Paolo Broccoli Odv'. Il dialogo non è solo cosa di specialisti. Il dialogo è invece dimensione permanente umana della nostra società contemporanea, rappresenta l'elemento fondamentale del convegno. Non soltanto come confronto di idee, ma come disponibilità ad ascoltare, comprendere e cercare insieme risposte alle esigenze della comunità. E' proprio questa l'eredità che il convegno vuole rilanciare: la possibilità di costruire un terreno comune mettendo al centro la persona, la dignità, la partecipazione e il bene della collettività umana. Seguiranno gli interventi di Anna Canfora della 'Fondazione Raffaele Nogaro', di Alex Hobel dell'Università degli Studi di Roma Tre, di S.E. Pietro Lagnese, Vescovo di Caserta, di Nelson Mauro Maldonato dell'Università degli Studi di Napoli 'Federico II', e di Adelchi Scarano, biografo di Paolo Broccoli. Le conclusioni dell'incontro, moderato

da Francesco De Core, caporedattore centrale del quotidiano la 'Repubblica', saranno affidate al professor Massimo Cacciari. L'appuntamento intende offrire al pubblico un grande momento di riflessione e di approfondimento alla cittadinanza, aperto a tutti, aperto agli studiosi, alle scuole, alle associazioni e a quanti siano interessati alla storia contemporanea e alle sue eredità nel presente. Una giornata di studi che si include nello spirito della positività di raccontare esperienze, programmi, persone e occasioni di confronto che possono contribuire oltre che a lasciare il segno, a rafforzare quel senso umano, ma soprattutto sociale di comunità e a guardare al futuro attraverso la cultura dell'ascolto e della partecipazione condivisa. L'appuntamento è per venerdì 16 ottobre, alle 17.30, presso la Sala conferenze dell'Archivio di Stato di Caserta.

Giacinto Di Patre

A CASERTA ARRIVA IL CARTOON WORLD SHOW IL 24 OTTOBRE AL TEATRO DON BOSCO UNA GRANDE FESTA PER TUTTA LA FAMIGLIA

Il mondo della fantasia e dei cartoni animati arriva a Caserta con il Cartoon World Show, un grande spettacolo pensato per regalare a bambini e famiglie un pomeriggio all'insegna della musica, del divertimento e della magia del teatro. L'appuntamento è fissato per sabato 24 ottobre al Teatro Don Bosco, dove il pubblico sarà accompagnato in un vero e proprio viaggio nel fantastico mondo dei cartoon. Sul palco prenderà vita uno spettacolo dinamico e coinvolgente, con musica, animazione, personaggi, coreografie e momenti di interazione con il pubblico, pensato soprattutto per i più piccoli ma capace di

coinvolgere anche genitori e accompagnatori. Il Cartoon World Show nasce con l'obiettivo di riportare sul palcoscenico quella magia che da sempre unisce generazioni diverse: il sorriso dei bambini, la musica, i personaggi fantastici e la voglia di vivere insieme un'esperienza dal vivo. Lo Scafatese Vittorio Nappi, patron dell'evento: «Vogliamo portare nei teatri uno spettacolo capace di far sognare i bambini e, allo stesso tempo, regalare alle famiglie un momento da vivere insieme», è il messaggio alla base del progetto. La tappa di Caserta rappresenta uno degli appuntamenti fondamentali del tour e si inserisce in un calendario che sta portando il Cartoon World Show in diverse città della Campania e del Centro-Sud Italia. Per evitare il rischio di sold out e assicurarsi il proprio posto, è possibile effettuare la prenotazione online su eventoprenotato.it.

CARTOON WORLD SHOW Teatro Don Bosco- Via Roma

Sabato 24 ottobre 2026
Due spettacoli: ore 16.00 e ore 17.30
Spettacolo per tutta la famiglia
Prenotazioni: eventoprenotato.it
Un appuntamento da non perdere per tutti i bambini e le famiglie di Caserta e dei comuni limitrofi.
La magia dei cartoon arriva a teatro!



Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisannicolaservice@gmail.com

ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

CASERTA PERDE I GIOVANI E CON LORO PERDE IL FUTURO

di Giovanna Paolino

Non è soltanto una provincia che perde abitanti. È una provincia che rischia di perdere il proprio futuro.

Ogni giovane che prepara una valigia e lascia Caserta non porta via soltanto la propria forza lavoro. Porta via competenze, ambizioni, idee, relazioni e la possibilità di costruire qui una famiglia e una comunità diversa. E quando questo fenomeno diventa strutturale, non si può più parlare soltanto di emigrazione: si deve parlare di fallimento di un modello territoriale.

La spiegazione più semplice è sempre la stessa: non ci sono abbastanza posti di lavoro. Ma è una risposta parziale, forse persino comoda. Perché i ragazzi non lasciano Caserta soltanto per cercare uno stipendio. Lasciano un territorio nel quale troppo spesso non vedono più le condizioni per costruire una vita che considerano dignitosa.

Cercano lavoro, certo. Ma cercano anche ossigeno, merito, servizi, spazi, relazioni, qualità urbana e la possibilità di sentirsi parte di una comunità.

Basta attraversare Caserta in una qualunque sera della settimana per cogliere il problema. Scuole che non ripartono, servizi che arrancano, spazi pubblici trascurati, periferie prive di identità e un degrado che ormai appare difficile da nascondere. Non è soltanto una questione estetica. È la rappresentazione concreta di un territorio che rischia di non essere più capace di offrire ai propri giovani una prospettiva.

Da questo punto di

vista, il problema della provincia è molto più profondo. Da anni il suo sistema socio-economico appare caratterizzato da meccanismi di cooptazione, reti di appartenenza e fenomeni di nepotismo che, quando presenti, finiscono per penalizzare proprio chi avrebbe più bisogno di un sistema fondato sul merito e sulla trasparenza.

La percezione diffusa, soprattutto tra i più giovani, è quella di un territorio nel quale non sempre competenza e talento sono sufficienti per costruire un percorso professionale. E quando l'accesso alle opportunità viene percepito come legato alla fedeltà, alle conoscenze personali o ai rapporti familiari, il messaggio che arriva a un ragazzo è devastante: per affermarsi bisogna appartenere a qualcuno o a qualcosa.

Molti giovani, semplicemente, non sono più disposti ad accettare questo compromesso.

È cambiato anche il paradigma culturale. Le generazioni precedenti, spesso, hanno accettato sacrifici enormi, precarietà e condizioni di lavoro difficili pur di conquistare una posizione stabile. Oggi una parte crescente dei giovani sembra avere una consapevolezza diversa: il lavoro deve essere uno strumento per vivere, non il motivo per cui vivere.

Non vogliono necessariamente lavorare meno. Vogliono lavorare meglio. Vogliono un reddito adeguato, ma anche tempo libero, relazioni, spazi pubblici, cultura, servizi, mobilità e la possibilità di vivere una città senza

sentirsi costantemente in una condizione di emergenza.

Ed è qui che la questione demografica si intreccia inevitabilmente con quella urbanistica.

Se un ragazzo cresce in una macro-periferia indistinta, fatta di cemento, strade congestionate, centri commerciali e quartieri privi di identità, dove gli spazi pubblici sono pochi e i luoghi di aggregazione spontanea quasi inesistenti, la decisione di andare via diventa molto più facile.

Non si fugge soltanto da un mercato del lavoro debole. Si fugge anche da un modello urbano che spesso non offre una vera esperienza di comunità.

La distruzione o l'indebolimento dei centri storici e dei luoghi della socialità non ha prodotto soltanto un danno economico. Ha impoverito la vita quotidiana. Una piazza vuota, un centro senza attività, un quartiere privo di servizi e di spazi condivisi non sono semplicemente problemi urbanistici: sono pezzi di vita collettiva che scompaiono.

E quando un giovane confronta tutto questo con ciò che trova altrove, il confronto diventa impietoso.

La vera sfida, dunque, non può essere semplicemente quella di creare qualche posto di lavoro in più. Bisogna costruire le condizioni perché un giovane possa scegliere di restare.

Significa creare opportunità professionali basate sul merito, rendere più trasparenti i percorsi di accesso al lavoro, migliorare scuole e servizi, recuperare i centri urba-



ni, restituire qualità agli spazi pubblici, incentivare cultura e aggregazione e costruire città nelle quali non sia necessario prendere l'auto per ogni esigenza.

Perché la fuga dei giovani non è soltanto una migrazione economica. È anche una scelta esistenziale.

Quando un ragazzo lascia Caserta, spesso non sta semplicemente scegliendo tra due offerte di lavoro. Sta scegliendo tra due modelli di vita.

Ed è proprio per questo che servirebbe una proposta concreta: un vero "Patto per restare" della provincia di Caserta, da costruire nell'arco di cinque anni e affidare a una cabina di regia con responsabilità precise.

A guidarlo dovrebbe essere la Provincia di Caserta, come soggetto coordinatore di un programma condiviso con Regione Campania, Comuni, università, istituti scolastici, associazioni datoriali, sindacati, imprese e terzo settore. Non un nuovo tavolo istituzionale destinato a produrre documenti e dichiarazioni, ma una struttura con compiti, risorse, scadenze e risultati verificabili.

La Regione Campania dovrebbe mettere in campo risorse e strumenti per sostenere occupazione qualificata, formazione, mobilità, rigenerazione urbana e nuove imprese. La Provincia di Caserta dovrebbe coordinare il

che dovrebbe attraversare tutto il Patto: trasparenza e merito. Ogni opportunità finanziata con risorse pubbliche dovrebbe essere assegnata attraverso criteri chiari, pubblici e verificabili, senza lasciare spazio a quelle logiche di appartenenza che hanno contribuito a generare sfiducia.

Il Patto dovrebbe inoltre prevedere un organismo indipendente di monitoraggio e un vero "Bilancio dei giovani" della provincia di Caserta, pubblicato ogni anno. Bisognerebbe misurare quanti ragazzi sono partiti, quanti sono tornati, quanti posti di lavoro qualificati sono stati creati, quali spazi urbani sono stati recuperati, quali servizi sono migliorati e come sono state utilizzate le risorse pubbliche.

Solo così si potrebbe capire se il territorio sta davvero cambiando oppure se, ancora una volta, si stanno semplicemente producendo annunci.

Per convincere un ragazzo a restare non basta chiedergli di avere fiducia nella politica. Bisogna dargli motivi concreti per averla.

La provincia di Caserta non ha bisogno di convincere i propri giovani che qui si può sopravvivere. Deve dimostrare che qui si può vivere bene, lavorare con dignità e costruire il proprio futuro.

Altrimenti continuerà a discutere di spopolamento mentre le persone migliori avranno già preso il treno per altrove.

GIUSEPPE DELL'AQUILA

giuseppe.dellaquila@libero.it

Via Roma, 44 - Caserta

Si porta a conoscenza i Sigg. Condomini
che il 15 DICEMBRE 2026

CI SARÀ LA SCADENZA

per revisione e il Bollino sulle Caldaie
per il biennio 2026-2027

Restiamo a disposizione per appuntamenti

0823 321475
338 5409431

CENTRO ASSISTENZA TECNICA



Hermann
Saunier Duval

Unical

ANTICO PANIFICIO FUSCO

Pane casereccio a lievitazione naturale



IL TUO PANE QUOTIDIANO

Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748

Capodrise, la solidarietà sale sul palco "SIPARIO SOLIDALE" PER LA SCUOLA



di Giovanna Paolino

Musica, spettacolo e solidarietà si incontrano a Capodrise per una serata dedicata alla comunità scolastica. Domenica 11 ottobre 2026, a partire dalle ore 18, l'Area Mercato ospiterà "Sipario Solidale 2026", l'iniziativa promossa dall'associazione Orizzonti Condivisi APS con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare concretamente alle esigenze della scuola.

L'intero ricavato della manifestazione sarà utilizzato per l'acquisto di beni, strumenti didattici e materiali individuati sulla base delle necessità dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Gaglione". Una scelta che punta a trasformare una serata di festa e partecipazione in un aiuto concreto per studenti, famiglie e personale scolastico.

L'iniziativa rappresenta una delle prime importanti attività promosse da Orizzonti Condivisi APS, realtà associativa nata a Capodrise con l'obiettivo di favorire solidarietà, inclusione e partecipazione, mettendo in rete cittadini, associazioni, imprese e istituzioni.

Alla presidenza dell'associazione è stata eletta Carmen Cavallaro, affiancata dalla vicepresidente Caterina Moretta. Del Consiglio Direttivo fanno parte anche Mario Scognamiglio, Giovanni Acconcia, Michelangelo Tartaglione e Ciro Scognamiglio.

«Orizzonti Condivisi nasce dal desiderio di unire persone, idee e competenze per costruire qualcosa di utile per la nostra comunità - ha spiegato la presidente Carmen Cavallaro in occasione della nascita dell'associazione -. Crediamo che la scuola rappresenti il cuore del

futuro dei nostri ragazzi e che sostenerla significhi investire nel domani. Vogliamo essere un punto di riferimento per chi desidera contribuire al bene comune attraverso iniziative concrete, trasparenti e inclusive. Questo è solo l'inizio di un percorso che speriamo possa coinvolgere sempre più cittadini, associazioni, imprese e istituzioni».

Sulla stessa linea la vicepresidente Caterina Moretta, che sottolinea il valore della partecipazione collettiva alla base del progetto associativo: «Con "Sipario Solidale" vogliamo dimostrare che quando una comunità decide di mettersi insieme può trasformare anche una semplice serata di spettacolo in qualcosa di concreto e importante. La scuola appartiene a tutti e sostenere i nostri ragazzi significa investire nel futuro di Capodrise. Per questo abbiamo voluto costruire un appuntamento aperto a famiglie, giovani, bambini, associazioni, imprese e cittadini».

È proprio da questa impostazione che nasce "Sipario Solidale", una manifestazione nella quale lo spettacolo diventa strumento di partecipazione e raccolta fondi. Un progetto che vuole coinvolgere l'intera comunità e dimostrare come la collaborazione tra realtà diverse possa produrre un risultato concreto.

A sostenere l'iniziativa è anche la parrocchia di Sant'Andrea Apostolo. Il parroco, don Giuseppe Di Bernardo, ha rivolto un invito alla partecipazione dell'intera comunità, sottolineando il valore dell'appuntamento.

«Sono lieto di sostenere questa bellissima iniziativa promossa dall'associazione Orizzonti Condivisi, perché tutta la

comunità di Capodrise è chiamata a vivere nella solidarietà nei confronti della nostra scuola», ha dichiarato il sacerdote.

Don Giuseppe ha ricordato le difficoltà affrontate dalla comunità scolastica a partire dallo scorso mese di maggio, in seguito ai problemi che hanno interessato il plesso di via Dante. «L'amministrazione comunale, con grande impegno, è riuscita a trovare una sede sostitutiva e il nuovo anno scolastico è iniziato regolarmente, senza particolari problemi. Ora tutta la comunità è chiamata a unirsi in un momento di grande solidarietà», ha aggiunto.

La serata sarà pensata per coinvolgere tutte le fasce d'età. Dalle 18 spazio all'animazione dedicata ai più piccoli, con la presenza dei gonfiabili, mentre dalle 20.30 pren-

derà il via lo spettacolo musicale.

Sul palco si alterneranno numerosi artisti e ospiti che hanno scelto di sostenere l'iniziativa mettendo a disposizione il proprio talento. Tra i protagonisti ci sarà Valentina Stella, accompagnata dal chitarrista Gianpaolo Ferrigno. Saranno presenti anche Annalisa Messina con il maestro Franco Natale, Kimele, I Bottari - "A Passiona Nova", gli allievi della Music Academy di Marcanise e Pino Cesarano, protagonista di una performance al sax.

Una serata che vuole quindi andare oltre il semplice intrattenimento e diventare un momento di partecipazione collettiva. L'obiettivo è quello di coinvolgere famiglie, giovani, bambini, associazioni, attività commerciali e cittadini in un'iniziativa costruita intorno a un

bene comune: la scuola.

"Sipario Solidale" può contare anche sul sostegno di diverse realtà imprenditoriali del territorio, tra cui Premida Seramenti, PSV Academy, Nemesi Solution, CH Solar - Drive The Sun, Da Gino e Eddy, Impasto per Tutti di Vincenzo Stabile, La Crêperie Da Remi e Bar Primo Caffè, oltre alle altre attività che hanno scelto di contribuire alla manifestazione.

Il significato dell'iniziativa è racchiuso nel suo stesso nome: alzare il sipario per fare comunità e trasformare la partecipazione in un sostegno concreto. Una raccolta fondi che punta dunque a lasciare un risultato tangibile e a dare un contributo diretto alla comunità scolastica di Capodrise.

Per Orizzonti Condivisi, inoltre, "Sipario Solidale" rappresenta un

primo passo all'interno di un progetto associativo più ampio, che guarda alla scuola ma anche alla cultura, all'inclusione, allo sport, all'ambiente, alla solidarietà e alla partecipazione civica.

L'appuntamento è per domenica 11 ottobre 2026, dalle ore 18, presso l'Area Mercato di Capodrise. L'iniziativa è promossa da Orizzonti Condivisi APS, con il sostegno del territorio e il patrocinio morale del Comune di Capodrise.

Per informazioni è possibile contattare gli organizzatori tramite WhatsApp al numero 320 84 03 479 oppure attraverso i canali social dell'associazione, su Facebook Orizzonti Condivisi APS e Instagram @_OrizzontiCondivisi_aps.

I nuovi orizzonti di cura per la salute del cuore Successo per Cardio Update 2026

Esperti nazionali e internazionali a confronto su iniziativa dell'Azienda Ospedaliera di Caserta.

Più di 150 esperti nazionali e internazionali si sono ritrovati a Caserta, l'8 e il 9 ottobre, al Grand Hotel Vanvitelli, per il XIV Simposio Scientifico Cardio Update 2026, organizzato dall'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta su iniziativa del direttore del Dipartimento Cardiovascolare e dell'Unità operativa di Cardiologia Clinica, Paolo Calabrò, professore ordinario della cattedra di Cardiologia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Le due giornate congressuali hanno analizzato le principali novità nella prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie cardiovascolari, con un'ampia disamina delle strategie di cura di ultima generazione in ambito sia clinico sia interventistico e sulle applicazioni dell'intelligenza artificiale in cardiologia. «Per la rilevanza dei relatori e dei temi in programma - ha sottolineato il direttore generale dell'AORN di Caserta, Gennaro Volpe - Cardio Update 2026 ha rappresentato una preziosa occasione di confronto tra specialisti italiani e stranieri, che condividono l'obiettivo della rapidità nel tradurre le innovazioni scientifiche in migliori opportunità di cura per i cittadini.

L'evento scientifico, per il suo profilo, ha testimoniato la capacità della nostra Azienda Ospedaliera di coniugare assistenza di alta specialità, ricerca e formazione, e di collaborare sinergicamente con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", l'Asl e i professionisti del territorio casertano, per garantire una risposta adeguata ai bisogni di salute dei pazienti cardiopatici favorendo una rete integrata di assistenza e prevenzione».

Il summit ha approfondito le nuove cure per l'infarto e lo scompenso cardiaco, le metodiche innovative di cardiologia interventistica con la TAVI e altre procedure mininvasive transcateretere, le terapie cardio-reno-metaboliche, l'obesità e il diabete, i nuovi farmaci per il controllo del colesterolo e della lipoproteina(a).

«Le malattie cardiovascolari - ha evidenziato il prof. Paolo Calabrò - restano la prima causa di



Il prof. Calabrò con il direttore sanitario Giordano in rappresentanza della Direzione Aziendale.

morte in Italia. Sono responsabili di circa il 31% di tutti i decessi. Lo scompenso cardiaco interessa circa 600.000 italiani e, dopo i 65 anni, raggiunge una prevalenza di circa il 10%. In Campania il peso della malattia cardiovascolare è particolarmente rilevante: coinvolge circa il 17,6% della popolazione, con quasi 21.000 decessi ogni anno e oltre 1,3 milioni di cittadini a rischio di un evento cardiovascolare. Si tratta di cifre - ha precisato lo specialista - che ci impongono un approccio multidisciplinare e interistituzionale al problema. Un approccio, che il Dipartimento Cardiovascolare dell'AORN di Caserta coltiva quotidianamente nella pratica clinica con la finalità di assicurare ai pazienti presa in carico globale e medicina personalizzata».

Grande successo a San Nicola la Strada per la terza edizione dell'Appia Day



Per il terzo anno consecutivo anche la città di San Nicola la Strada ha partecipato al ricco programma indetto per celebrare la *Regina Viarum* patrimonio dell'Unesco. L'iniziativa è nata nel 2016 grazie alla VeloLove per restituire centralità all'Appia Antica come patrimonio storico, culturale



e ambientale. È un'opera collettiva e partecipata, promossa da associazioni, comitati, enti culturali e cittadini, con il sostegno delle istituzioni europee, nazionali e locali, che coinvolge l'intero tracciato della Via Appia da Roma a Brindisi.

La più suggestiva strada dell'antichità diventa un grande palcoscenico a cielo aperto, con decine di attività gratuite: aperture straordinarie di monumenti, passeggiate e trekking guidati, ciclotour e archeotour, spettacoli, musica, teatro, laboratori per bambini, degustazioni, incontri culturali, conferenze tematiche e mostre.

Le celebrazioni sono supportate e promosse da Roma Capitale e dai numerosi comuni attraversati dall'Appia da Roma a Brindisi.

Collaborano attivamente il Parco Archeologico dell'Appia Antica e varie Soprintendenze locali, in Campania in particolare quella di Caserta e Benevento, l'attività è stata coordinata dalla Direzione Regionale dei Musei della Campania e del MAAC (Museo Archeologico Antica Capua, Mitreo Anfiteatro Campano).

San Nicola la Strada ha partecipato con il con il flash mob sportivo organizzato dalla Pro Loco presieduta da Pasquale

Delli Paoli, in piazza Parrocchia con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e di Sport e Salute.

Più di 200 bambini in rappresentanza di otto società, hanno dato vita alle loro attività sportive e dimostrative.

Particolarmente apprezzate le performance delle tre scuole di danza e di arti marziali presenti unitamente alle scuole di calcio e di basket e per la prima volta anche ai giovani della scherma Sa Nicola.

Un particolare ringraziamento va ai rappresentanti ed ai tesserati delle società Basket Koinè, Pallacanestro San Nicola

2010, Polisportiva Sannicolesse, New School Academy San Nicola, Ameia Dance, il Cigno, Scherma San Nicola e Moving Art.

Molto apprezzati i pannelli della mostra "Musica e cultura lungo il cammino dell'Appia" realizzato da Michele Feola dell'associazione Spazio Loretta.

Alla premiazione dei partecipanti sono intervenuti la sindaca Maria Natale, la presidente del consiglio Alessia Tiscione e l'assessore alla Cultura Gianluca Feola ed il rappresentante di Sport e Salute Salvatore Ragozzino.



SAN NICOLA LA STRADA (CE) LA FARMACIA COMUNALE È APERTA

ORARIO DAL LUNEDÌ AL SABATO 08:30-13:30 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 / 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

- GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 09:00-13:00
TEST GRATUITO UDITO
- GIOVEDÌ 29 OTTOBRE GIORNATA LASER
- VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00
TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE GRATUITO
- VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00
TEST A PAGAMENTO €3,00 CADAUNO:
TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00
TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00
P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00
P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00
TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
- VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00
QUADRO LIPIDICO COMPLETO (COLESTEROLO
TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

LA VOCE LIBERA

di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di **Luigi Russo**



NUOVA LEGGE ELETTORALE, ECCO LE NOVITA'

Soglia del 42%: Se una lista o una coalizione ottiene almeno il 42% dei voti validi in entrambe le Camere, scatta un premio di maggioranza fisso.

Assegnazione dei seggi: Il premio consiste in 70 deputati in più alla Camera e 35 senatori in più al Senato.

Tetto massimo (Cap): Per evitare squilibri eccessivi o il superamento di maggioranze qualificate, la coalizione vincente non può comunque superare un tetto massimo di 220 seggi alla Camera e 113 al Senato.

Cosa succede se non si raggiunge il 42%: Se nessuna coalizione tocca la soglia del 42%, oppure se i risultati tra Camera e Senato sono difformi, il premio non viene assegnato e i seggi sono distribuiti con un proporzionale puro.

Sbarramento al 3% ma "ripescaggio" per il miglior partito coalizzato rimasto sotto la soglia.

Sbarramento coalizione 10%

AL VIA NEL SALONE BORBONICO I VENERDÌ DELLA CULTURA



Al via a San Nicola la Strada i venerdì all'insegna della cultura. Dal 16 ottobre al 27 novembre, il Salone Borbonico ospiterà 7 appuntamenti per la rassegna "I venerdì letterari", a cura dell'Assessorato alla Cultura. Sette appuntamenti con altrettanti autori. L'appuntamento è ogni venerdì a partire dalle ore 18:00, nel Salone Borbonico di piazza Municipio. Si tratta di una iniziativa dell'Amministrazione comunale guidata da Maria Natale, ed in particolare dall'assessorato alla cultura retto da Gianluca Feola.

SALUTE, SCREENING GRATUITI PRESSO AREA PARCHEGGIO VIA FUGA

La salute è la nostra prima alleata: non

aspettiamo i sintomi per prendercene cura. Il 12 ottobre a San Nicola la Strada, ci ricorda l'assessora Anna D'Amelio - presso area parcheggio via Fuga - via Patturelli dalle 9:00 alle 15:30, Screening gratuiti per:

Mammella - mammografia per donne 50-69 anni

Cervice uterina - PAP Test / HPV Test per donne 25-64 anni

Colon retto - kit per uomini e donne 50-69 anni

Durante la giornata sarà possibile effettuare gratuitamente:

Prelievo ematico per il controllo della tiroide

Screening del carcinoma della prostata con prelievo ematico

Prelievo per lo screening delle patologie croniche

La prevenzione salva la vita: un giorno del tuo tempo può fare la differenza.

NUOVO IMPIANTO SPORTIVO DELL'ISTITUTO "DE FILIPPO", AL VIA MONTAGGIO DELLA COPERTURA

Un passo importante verso il completamento del nuovo impianto sportivo dell'Istituto "E. De Filippo" in Via Ungaretti! "Si è dato avvio alle operazioni di montaggio della copertura a capriate in legno lamellare - fa sapere il vice sindaco Raffaele Della Peruta -. È una fase fondamentale del cantiere che dà forma e concretezza a un'opera strategica per i nostri giovani, per tutta la comunità scolastica e per le associazioni sportive del nostro territorio. Con questo intervento entriamo nel vivo della realizzazione di una struttura moderna, sicura e funzionale, pensata per promuovere lo sport e la socialità nel nostro territorio. Continuiamo a lavorare con impegno per consegnare presto alla città uno spazio bello e pronto a vivere di energia"

ALLERTA METEO, MOLTE LE SCUOLE RIMASTE CHIUSE. E SE ADEGUASSIMO LE NOSTRE CITTÀ!?

Allerta meteo, molte le scuole rimaste chiuse, da Aversa a Bellona, Castel Volturno e in tanti altri comuni casertani, per un'allerta meteo arancione diramata dalla Protezione civile regionale. Ha riguardato tutta la provincia di Caserta eccezion fatta per alcune zone dell'alto casertano. Molti i Comuni, come detto, che hanno optato per la chiusura delle scuole, non San Nicola, giustamente, dove il maltempo non ha provocato danni particolari. Ci

chiediamo: si può continuare così? Ormai è una emergenza continua, ed unitamente a dei rimedi a lungo termine e, speriamo, risolutivi, sarebbe anche necessario ripensare alle nostre città, adeguando rete fognaria ed interventi di manuten-

zione. Molto bene a San Nicola la Strada la pulizia delle caditoie in corso, anche se potrebbe non bastare considerando che in qualche ora cade giù l'acqua che un tempo cadeva in un giorno.

MARTIRI DI BELLONA, RICORDATO L'ECCIDIO DEL 7 OTTOBRE 1943



Anche la sindaca Maria Natale alle celebrazioni in memoria dei 54 Martiri di Bellona per ricordare l'eccidio del 7 ottobre 1943. Un momento di grande commo- zione e profonda riflessione. "Ricordare l'eccidio del 7 ottobre 1943 non è solo un dovere istituzionale, ma un atto di responsabilità verso le nuove generazioni. Onorare il sacrificio di questi innocenti - si legge in una nota della sindaca - significa riaffermare con forza i valori di pace, giustizia e libertà che sono alla base

della nostra Costituzione. Come Sindaca di San Nicola la Strada, sento il peso e l'onore di custodire questa memoria. La storia ci insegna che la violenza e la sopraffazione generano solo dolore, mentre il dialogo e il rispetto sono gli unici strumenti per costruire una società coesa e civile. Grazie alla Città di Bellona e a tutti coloro che si impegnano quotidianamente per mantenere vivo il ricordo. La memoria è il nostro bene più prezioso".



Ecologia Bernardo

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI

ESPURGHI

TRASPORTO ACQUA POTABILE

BONIFICA AMIANTO

DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI

MANUTENZIONI EDILI

NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30

TRASPORTO E SMALTIMENTO

RIFIUTI PERICOLOSI E NON

IMPRESA DI PULIZIE

GIARDINAGGIO

NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA

SMALTIMENTO INERTI

ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Via Santa Croce, 76 - San Nicola la Strada

WEB: ecologiabernardo.it

MAIL: ecologiabernardo@gmail.com

TEL: 0823 423999 TEL: 0823 458863

CELL: 340 9568849

Pino Pasquariello
FOTOSTUDIO

CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE

Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel. 0823 1545089

LA COPPA DAVIS SARÀ ESPOSTA A CASERTA AL TENNIS CLUB DI VIA LAVIANO

“Vieni a vivere un sogno, vieni a vedere la Davis Cup al nostro circolo” è l'invito che il presidente del sodalizio tennistico di via Laviano, Aurelio Scotti, rivolge a tutti coloro che giocano, seguono e amano il tennis.



Sabato 17 e domenica 18 la sede del Circolo Tennis di via Laviano a Caserta, ospiterà la tappa del Trophy Tour 2026, per celebrare i titoli mondiali conquistati dall'Italia.

Sarà un'occasione unica per mostrare agli appassionati di Terra di Lavoro la Davis Cup, simbolo del tennis mondiale, vinta dagli azzurri nel 2024 e 2025.

Per il circolo casertano sarà una ulteriore occasione per offrire alla città, oltre lo spettacolo di ben 37 edizioni degli “Internazionali Femminili di Tennis Città di Caserta” l'occasione di poter ammirare il trofeo vinto quattro volte dai tennisti azzurri, nel 1976 in Cile a Santiago contro la nazionale locale, poi consecutivamente nel 2023, 2024 e 2025, battendo in finale rispettivamente Australia, Paesi Bassi e Spagna.

L'inaugurazione della mostra è prevista per le ore 17 di sabato 17 ottobre 2026.

Una Manovra per la Vita in un gesto il futuro dei bambini

L'Azienda Ospedaliera di Caserta incontra la cittadinanza in Piazza Dante nell'ambito dell'evento nazionale SIMEUP.

Domenica, 11 ottobre, ore 9 - 14

Domenica, 11 ottobre, dalle ore 9 alle ore 14, l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta sarà in Piazza Dante, con un gazebo informativo-educativo, per sensibilizzare e addestrare la cittadinanza alle manovre salvavita in età pediatrica.

L'iniziativa è organizzata dall'Unità operativa di Pediatria, diretta da Elpidio Tierno, in adesione all'evento nazionale “Una Manovra per la Vita”, promosso dalla SIMEUP, Società Italiana di Medicina Emergenza Urgenza Pediatrica.

Medici e infermieri della Pediatria accoglieranno genitori, nonni, insegnanti, educatori, caregivers, per illustrare le tecniche di rianimazione cardiopolmonare pediatrica e le manovre di disostruzione delle vie aeree nel lattante e nel bambino, ricorrendo a dimostrazioni pratiche con manichini da addestramento.

“Invitiamo tutti a partecipare - dichiara il direttore generale dell'AORN di Caserta, Gennaro Volpe. Nelle situazioni in cui il fattore tempo è cruciale, conoscere e avere dimestichezza dei gesti da compiere, delle manovre da praticare, in attesa dei soccorsi sanitari, significa riuscire a salvare la vita ai propri piccoli. La manifestazione, per il suo importante valore sociale e formativo, testimonia l'impegno dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano nel favorire il dialogo relazionale, la crescita sinergica con la comunità di appartenenza, per esserne punto di riferimento non soltanto nelle attività di cura e assistenza, ma anche, in collaborazione con i professionisti del territorio casertano, in quelle di prevenzione ed educazione alla salute”.

N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie



esagonoceramiche.com

GESSI® COTTO D'ESTE®
Nuove Superfici

CP PARQUET
1982

FLORIM

antoniolupi

RAGNO